

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI BARLETTA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06610

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE PUGLIA

IV

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Bridge 2016 – Un ponte per l'integrazione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A) ASSISTENZA  
Area di intervento 4) Immigrati, profughi

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Introduzione.**

Il titolo è ispirato dall'idea che se le parole possono tessere la trama di legami che avvicinano ed arricchiscono, l'agire ed il fare concreto quotidiano possono costruire, azione dopo azione, un ponte d'integrazione, sul quale "camminare insieme" alla riscoperta di territori che inevitabilmente appariranno nuovi. In questo senso il progetto, attraverso le attività messe in campo dai volontari, intende costruire un "ponte per l'integrazione" collegando due differenti sponde sulle quali da un lato ci sono i migranti in fuga da guerre, conflitti e persecuzioni e dall'altro c'è una popolazione che, se adeguatamente stimolata, può aprirsi ancor di più al confronto e al rispetto delle diversità culturali.

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE.**

Barletta è un comune di 94.814 abitanti<sup>1</sup> della provincia di Barletta-Andria-Trani che sorge in riva al mare Adriatico, all'imboccatura sud-ovest del Golfo di Manfredonia, di fronte al promontorio del Gargano, su un bassopiano compreso tra 10 e 15 m.s.l.m. Il suo litorale roccioso si addolcisce nelle sabbie dell'Ofanto, il fiume che segna il confine fra la provincia di Bari e quella di Foggia e che ha sempre influenzato l'attività agricola della zona. Il suo corso segna

anche il passaggio dalla Murgia carsica alla vasta e fertile piana del Tavoliere delle Puglie che si può dire inizi proprio da Barletta. La città confina con le città di Trani, Andria, Canosa e Margherita di Savoia. Il suo territorio si estende su una superficie di 14.471 ettari e gode di una notevole stabilità climatica, influenzata dal mare che attenua i contrasti atmosferici.

Cenni storici<sup>2</sup>:

La città di Barletta ha sempre ricoperto un ruolo di primo piano nella storia della Puglia. All'epoca delle crociate, il suo fu uno dei porti più importanti dell'Adriatico grazie ad una posizione propizia favorevole per il raggiungimento della Terrasanta. Proprio il passaggio di mercanti, pellegrini e guerrieri diretti in Medio Oriente diede origine alla fortuna della città. Il grande afflusso di capitali non si interruppe con la fine delle Crociate e gli ordini religiosi che si erano insediati a Barletta per l'occasione si dimostrarono assai abili nel gestire ingenti patrimoni, dando origine ad un ricco patriziato. Più tardi anche l'imperatore Federico II prese atto dell'importanza di Barletta e la volle fra le città demaniali del suo regno. L'eccezionale ricchezza dovuta alle banche e ai floridi commerci ne fece un importante centro economico, anche nei periodi più oscuri della storia della regione. Con la dominazione angioina la città ebbe una grande espansione, ma raggiunse l'apice della sua floridezza sotto gli Aragonese che ne fecero la seconda città del regno di Napoli, tant'è che Ferrante d'Aragona volle essere incoronato nella sua cattedrale. Nel 1503 l'osteria di Veleno a Barletta fu il luogo in cui un alterco fra italiani e francesi causò il confronto fra i soldati delle due parti che è passato alla storia come la **“disfida di Barletta”**. La Motte, il capitano di una guarnigione di soldati francesi, con arroganza osò mettere in dubbio il valore dei soldati italiani; questi dimostrarono l'infondatezza delle sue affermazioni direttamente sul campo, in una sfida senza esclusione di colpi che li vide vincitori. Nell'immagine a destra, l'opera di Giovan Francesco Gonzaga



*“Ferramosca batte a duello La Motte”*. Nel XVII secolo una terribile pestilenza decimò la popolazione barlettana e decretò l'inizio del declino della città che proseguì per almeno due secoli. Ormai perso il primato regionale, la città si riscattò dimostrando il suo valore nelle due guerre mondiali: con 11 medaglie d'oro e 215 medaglie d'argento Barletta è la città più decorata del Paese. La città è stata insignita delle Medaglie d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile per la resistenza opposta alle truppe tedesche all'indomani dell'8 Settembre 43.

I principali luoghi di interesse storico e artistico della Città<sup>3</sup>.

Dal medioevo all'età moderna ogni epoca ha lasciato le sue testimonianze nella Città.

Il famoso **colosso**, comunemente chiamato Eraclio – *Arè* nella variante popolare, una statua in bronzo alta 4,5 metri, rappresenta probabilmente l'imperatore d'oriente, Teodosio II, un uomo

<sup>1</sup> Fonte Istat: popolazione residente al 1° gennaio 2016 - <http://demo.istat.it/pop2016/index.html>.

<sup>2</sup> Fonte: <http://www.comune.barletta.bt.it/retectivica/citta/citta.htm>.

<sup>3</sup> Fonte: <http://www.comune.barletta.bt.it/retectivica/citta/citta.htm>.

dell'apparente età di quarant'anni, raffigurato nel momento di maggior gloria di quell'imperatore in tutto l'Impero. La statua, restaurata e reintegrata delle parti mancanti già in età medievale, marca con la sua presenza il tessuto urbano di Barletta già dal pieno medioevo avendo mantenuto l'attuale collocazione. Le tozze gambe furono ricostruite nel medioevo perché le originali furono fuse per ottenere due campane nel XIV secolo.

La **cattedrale**, in cui gotico e romanico convivono in armonia, fu utilizzata in epoca dauno-romana come zona sepolcrale. L'area dell'attuale cattedrale era occupata in età tardo antica (VI secolo d.C.) da una grande basilica, venuta recentemente alla luce. Dopo l'abbandono, agli inizi del X secolo, il sito rinacque con la città e vi fu edificata una 'seconda' basilica di dimensioni ridotte rispetto a quella paleocristiana. Qui il 4 febbraio 1459 Ferdinando I d'Aragona fu incoronato sovrano del Regno di Napoli.



Non è possibile datare con precisione l'origine del **Castello di Barletta**, il cui aspetto attuale è chiaramente quello di una fortezza cinquecentesca, ma la cui origine va molto addietro nei secoli. Gli storici locali parlano di una "poderosa rocca eretta dai Normanni nella seconda metà del XII sec. a difesa della città, caposaldo militare della linea difensiva dell'Ofanto" allorquando "erano frequenti le incursioni dei pirati che depredavano le coste

dell'Adriatico". Il primo documento scritto è in un decreto del 1240 con cui Federico II includeva l'edificio tra i castelli del Giustizierato di Terra di Bari. Tra le testimonianze di questo periodo rimane unica l'aquila sveva, simbolo dell'autorità federiciana, ora murata nella lunetta della finestra a destra di chi entra nell'atrio. Il Castello nel corso dei secoli ha subito numerosi rimaneggiamenti. Nel 1867 nel corso di un'asta pubblica il Comune di Barletta lo acquistò per la somma di L.30.000, concedendolo poi all'autorità militare che ne fece un deposito d'armi ed un carcere. Nel 1976 un complesso intervento di restauro ha consolidato la struttura, facendone la sede delle collezioni del museo-pinacoteca della città e dell'attuale Biblioteca Comunale.

Dedicato al sovrano napoletano, il Teatro Curci fu inaugurato il 4 ottobre del 1819: conteneva 168 posti a sedere in platea e 32 palchi, oltre al loggione. Purtroppo nel 1864, parte della struttura cedette. Non essendo in grado di provvedere economicamente alla ristrutturazione, la società chiese l'intervento del Comune che pensò bene di rilevarlo e di abatterlo. Inaugurato nell'aprile del 1872, il nuovo edificio fu intitolato al musicista barlettano Giuseppe Curci nel 1877, anno della sua scomparsa.



Nel centro storico di Barletta è ubicata l'osteria "di Veleno", più nota come la "**Cantina della disfida**", il luogo in cui, secondo la tradizione, il francese La Motte offese l'onore dei soldati italiani, qualificandoli poltroni, incapaci e traditori. Il disonore fu lavato con le armi



in quella che è passata alla storia come la "Disfida di Barletta". **Canne della Battaglia**, è il luogo in

cui si svolse il più grande combattimento dell'antichità. Canne, riva destra del fiume Ofanto, Apulia. Che cosa vi avvenne il 2 agosto del 216 a.C. è scritto nei manuali di tecnica militare, lo insegnano ancora nelle più prestigiose accademie, a cominciare dall'americana West Point. Con una ingegnosa manovra a tenaglia, Annibale riuscì ad accerchiare e a distruggere un esercito due volte più numeroso, 100 mila soldati contro 40 mila. Quanto ad Annibale, fin da bambino gli avevano fatto giurare odio eterno a Roma. La posta in gioco tra l'Urbe e Cartagine era il dominio del Mediterraneo. E così Annibale maturò un piano grandioso: scendere nella penisola per scompaginare, dall'interno, i rapporti che Roma intesseva con i popoli circostanti e sui quali si fondava la sua forza. Dopo aver vinto sul Ticino, sul Trebbia, sul Trasimeno, e pur potendo puntare direttamente su Roma, preferì dirigersi più a sud. Così da isolare da Roma i ricchi centri portuali padroni della navigazione. Per farlo c'era un solo modo: controllare l'unica strada da est a ovest, dall'Adriatico al Tirreno, l'Ofanto. Secondo lo storico Strabone, tutta la regione fu resa da Annibale "un deserto". Nell'Alto Medioevo Canne continuò a restare nell'ombra e a vivere al rimorchio di Canosa, sede di una fra le più antiche diocesi d'Italia. Riprese fiato dopo la distruzione di Canosa ad opera dei Saraceni nell'872: allora Canne divenne sede di un vescovo. Il suo periodo più fortunato fu però durante la "Bizantinografia", quando vi circolava abbondante moneta. Nel 1083 la presero i Normanni e Roberto il Guiscardo la distrusse parzialmente, con molti abitanti fuggiti a Barletta. Finché, nel 1303, fu del tutto annessa alla città.

Altro luogo caratteristico di Barletta, poi, è rappresentato dalla Chiesa dei Greci, costruita al livello di un primo piano (m. 2,10 sopra il livello stradale) ed è l'unica chiesa della città che presenta questa particolarità. Infine, i palazzi di Barletta sono espressione del miglior rinascimento pugliese.

## **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO DEL TERRITORIO DI BARLETTA.**

I dati e le informazioni di seguito riportati sono stati estratti dal sito ufficiale dell'Istat e dal Piano Sociale di Zona 2014-2016 dell'Ambito di Barletta.

Partendo dalla considerazione che il dato sulla dinamica e le caratteristiche demografiche del territorio di Barletta costituisce il primo e più diretto indicatore di bisogno, nelle considerazioni che seguono verrà rappresentato il sistema dei bisogni sociali utilizzando alcuni semplici indicatori riferiti, in modo particolare, all'area d'intervento di nostro interesse: alcuni dati riferiti alla popolazione ed in particolare all'evoluzione della presenza straniera registrata sul territorio.

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Barletta è il principale strumento di programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari del territorio. La redazione del Terzo Piano, riferito al triennio 2014-2016 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 10 febbraio 2014, è stata fatta in un momento di grave crisi sociale ed economica che ha, purtroppo, determinato una forte riduzione delle risorse finanziarie nazionali destinate al welfare, creando grandi difficoltà a mantenere i servizi e interventi pianificati nei due precedenti documenti programmatici. Nella prospettiva di orientare il sistema di welfare verso un Sistema di Servizi orientati alla prevenzione, è stata volontà del Coordinamento Istituzionale e dell'Assessorato alle Politiche Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Barletta, anche nel terzo Piano Sociale di Zona, continuare da un lato a mantenere tutta una serie di servizi già strutturati, dando continuità di risposta e, dall'altro procedere a delineare nuovi interventi che potenziassero l'offerta di servizi o incrementassero la risposta ai bisogni e problematicità dei soggetti più deboli della comunità.

L'osservazione che segue esamina il territorio del Comune di Barletta, che coincide con quello dell'Ambito Territoriale, per cui verrà eseguita un'analisi complessiva delle caratteristiche demografiche.

Il territorio della città coincide, inoltre, con il distretto socio-sanitario n. 4 della Asl Bat e si estende su una superficie di 146,9 km<sup>2</sup>. Al 1° gennaio 2016 conta 94.814 residenti<sup>4</sup>, con una densità abitativa pari a 645,43 abitanti per km<sup>2</sup> che la colloca tra i territori più urbanizzati d'Italia. Dal punto di vista amministrativo la città è suddivisa in tre circoscrizioni: Patalini, San Giacomo Sette Frati e Santa Maria. La circoscrizione Santa Maria coincide con parte del centro storico e con l'area contigua, estesa fino alla linea ferroviaria Bari – Bologna che corre parallela alla costa. La circoscrizione San Giacomo Sette Frati è localizzata nella parte nord – ovest della città e comprende la fascia lungo la costa ed una parte del centro storico. Si estende a sud fino alla linea ferroviaria. La circoscrizione Patalini, la più popolosa, è localizzata a sud della linea ferroviaria Bari- Bologna.

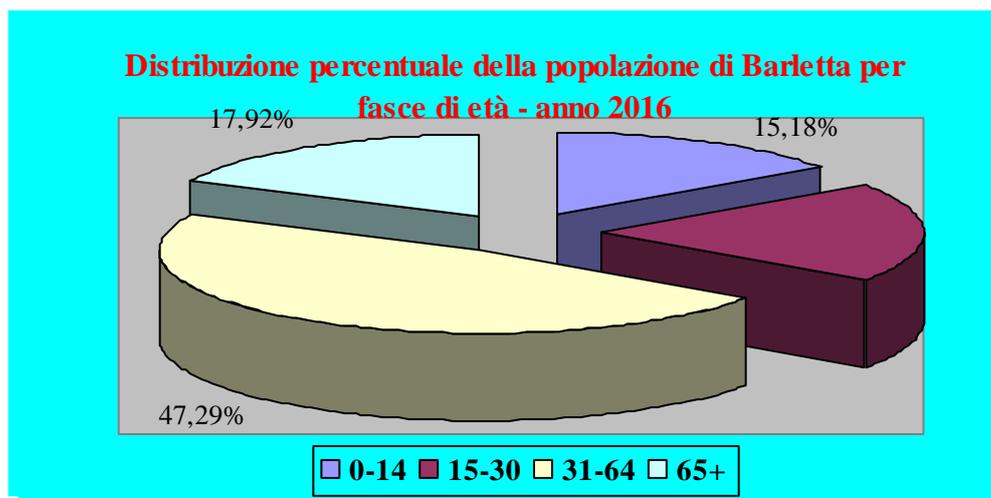
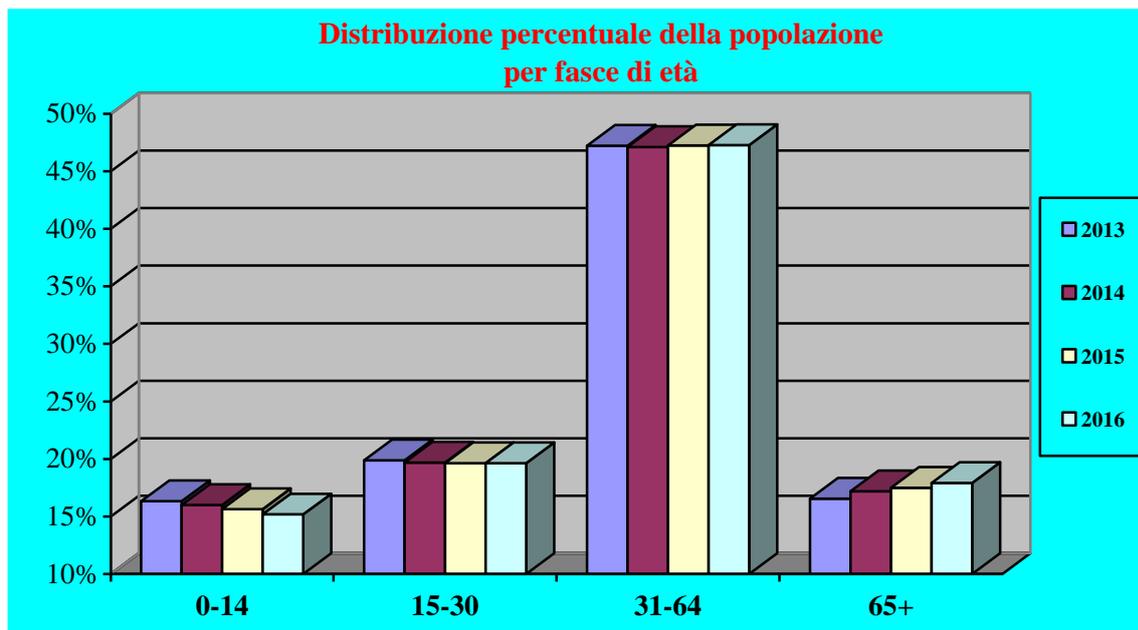
Nella tabella che segue è indicato l'**andamento della popolazione** del Comune di Barletta per fasce di età e sesso negli ultimi quattro anni:

<b>Popolazione del Comune di Barletta per fasce di età e sesso</b>										
Anno	0-14 anni		15-30 anni		31-64 anni		65 anni e oltre		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2016	7.358	7.037	9.642	8.974	22.310	22.507	7.750	9.236	47.060	47.754
	<b>Tot. 14.395</b>		<b>Tot. 18.616</b>		<b>Tot. 44.817</b>		<b>Tot. 16.986</b>		<b>Tot. 94.814</b>	
2015	7.586	7.270	9.700	8.940	22.286	22.482	7.489	9.118	47.161	47.810
	<b>Tot.14.856</b>		<b>Tot. 18.640</b>		<b>Tot. 44.868</b>		<b>Tot. 16.607</b>		<b>Tot. 94.971</b>	
2014	7.786	7.397	9.741	8.956	22.338	22.385	7.350	8.950	47.215	47.688
	<b>Tot. 15.183</b>		<b>Tot. 18.697</b>		<b>Tot. 44.723</b>		<b>Tot. 16.300</b>		<b>Tot. 94.903</b>	
2013	7.952	7.510	9.781	9.041	22.321	22.394	7.121	8.561	47.175	47.506
	<b>Tot. 15.462</b>		<b>Tot. 18.882</b>		<b>Tot. 44.715</b>		<b>Tot. 15.682</b>		<b>Tot. 94.681</b>	

Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ogni anno - <http://demo.istat.it/index.html>

La popolazione di Barletta ha registrato un andamento crescente fino al 2015. Nel 2016 la popolazione subisce una leggera flessione pari allo 0,17%, che, tuttavia, non è bilanciata neanche dall'incremento della popolazione straniera registrato nello stesso periodo. Si osserva la prevalenza di donne nel periodo considerato, che nell'ultimo anno si attesta al 50,43%.

<sup>4</sup> Fonte: Popolazione Istat al 1° gennaio 2016 - <http://demo.istat.it/pop2016/index.html>.



Nella tabella che segue è riportata la popolazione residente al 31.12.2015, suddivisa per età, sesso e circoscrizione.

**Popolazione per circoscrizione al 31 dicembre 2015**

Popolazione totale				Circoscrizione SETTE FRATI				Circoscrizione PATALINI				Circoscrizione SANTA MARIA			
Anni	M	F	TOT.	Anni	M	F	TOT.	Anni	M	F	TOT.	Anni	M	F	TOT.
0	375	388	763	0	139	156	295	0	177	174	351	0	59	58	117
1	415	410	825	1	174	165	339	1	195	184	379	1	46	61	107
2	382	403	785	2	125	156	281	2	173	177	350	2	84	70	154
3	444	420	864	3	184	148	332	3	203	195	398	3	57	77	134
4	490	408	898	4	177	147	324	4	223	180	403	4	90	81	171
5	430	435	865	5	180	157	337	5	188	217	405	5	62	61	123
6	440	446	886	6	181	166	347	6	193	206	399	6	66	74	140
7	488	449	937	7	173	167	340	7	242	217	459	7	73	65	138
8	562	488	1.050	8	215	193	408	8	261	226	487	8	86	69	155
9	522	530	1.052	9	175	189	364	9	257	262	519	9	90	79	169

## (Allegato 1)

10	509	508	1.017	10	177	172	349	10	250	256	506	10	82	80	162
11	597	532	1.129	11	225	175	400	11	268	267	535	11	104	90	194
12	566	489	1.055	12	200	175	375	12	285	222	507	12	81	92	173
13	565	555	1.120	13	183	188	371	13	290	278	568	13	92	89	181
14	573	576	1.149	14	201	192	393	14	284	293	577	14	88	91	179
15	588	625	1.213	15	207	190	397	15	272	335	607	15	109	100	209
16	632	576	1.208	16	203	206	409	16	332	271	603	16	97	99	196
17	579	531	1.110	17	219	178	397	17	281	266	547	17	79	87	166
18	551	567	1.118	18	177	187	364	18	278	291	569	18	96	89	185
19	627	531	1.158	19	207	173	380	19	319	260	579	19	101	98	199
20	564	549	1.113	20	173	189	362	20	285	277	562	20	106	83	189
21	596	574	1.170	21	204	191	395	21	296	284	580	21	96	99	195
22	555	561	1.116	22	187	187	374	22	280	247	527	22	88	127	215
23	632	583	1.215	23	214	192	406	23	306	279	585	23	112	112	224
24	637	573	1.210	24	198	192	390	24	323	278	601	24	116	103	219
25	655	560	1.215	25	243	200	443	25	295	281	576	25	117	79	196
26	626	560	1.186	26	241	222	463	26	295	254	549	26	90	84	174
27	594	580	1.174	27	196	216	412	27	290	264	554	27	108	100	208
28	629	543	1.172	28	211	207	418	28	302	206	508	28	116	130	246
29	588	559	1.147	29	197	191	388	29	294	285	579	29	97	83	180
30	589	502	1.091	30	240	207	447	30	256	208	464	30	93	87	180
31	603	540	1.143	31	250	204	454	31	255	239	494	31	98	97	195
32	545	603	1.148	32	172	199	371	32	282	240	522	32	91	164	255
33	560	590	1.150	33	210	217	427	33	248	274	522	33	102	99	201
34	604	602	1.206	34	254	256	510	34	251	254	505	34	99	92	191
35	596	652	1.248	35	258	277	535	35	265	272	537	35	73	103	176
36	642	638	1.280	36	264	261	525	36	252	260	512	36	126	117	243
37	715	665	1.380	37	281	254	535	37	305	292	597	37	129	119	248
38	716	707	1.423	38	283	269	552	38	311	330	641	38	122	108	230
39	745	653	1.398	39	266	261	527	39	330	282	612	39	149	110	259
40	706	720	1.426	40	283	285	568	40	314	326	640	40	109	109	218
41	756	760	1.516	41	263	243	506	41	328	357	685	41	165	160	325
42	720	734	1.454	42	281	266	547	42	326	335	661	42	113	133	246
43	793	746	1.539	43	249	241	490	43	404	380	784	43	140	125	265
44	787	767	1.554	44	304	266	570	44	347	352	699	44	136	149	285
45	748	760	1.508	45	249	231	480	45	362	388	750	45	137	141	278
46	731	812	1.543	46	259	294	553	46	337	387	724	46	135	131	266
47	782	743	1.525	47	268	253	521	47	359	345	704	47	155	145	300
48	788	718	1.506	48	257	259	516	48	384	322	706	48	147	137	284
49	764	777	1.541	49	293	254	547	49	343	367	710	49	128	156	284
50	741	776	1.517	50	258	243	501	50	348	370	718	50	135	163	298
51	760	740	1.500	51	274	226	500	51	334	371	705	51	152	143	295
52	721	674	1.395	52	246	241	487	52	351	322	673	52	124	111	235
53	673	714	1.387	53	222	238	460	53	349	337	686	53	102	139	241
54	662	649	1.311	54	223	218	441	54	298	302	600	54	141	129	270
55	612	659	1.271	55	216	202	418	55	283	330	613	55	113	127	240
56	611	653	1.264	56	198	218	416	56	284	302	586	56	129	133	262
57	557	596	1.153	57	168	186	354	57	270	295	565	57	119	115	234
58	618	588	1.206	58	184	180	364	58	296	280	576	58	138	128	266
59	534	583	1.117	59	186	187	373	59	248	278	526	59	100	118	218

## (Allegato 1)

60	535	574	1.109	60	167	185	352	60	264	276	540	60	104	113	217
61	522	578	1.100	61	165	175	340	61	248	279	527	61	109	124	233
62	507	542	1.049	62	166	159	325	62	252	261	513	62	89	122	211
63	480	458	938	63	158	126	284	63	239	232	471	63	83	100	183
64	476	536	1.012	64	158	153	311	64	225	273	498	64	93	110	203
65	518	505	1.023	65	158	133	291	65	240	265	505	65	120	107	227
66	484	480	964	66	153	140	293	66	241	233	474	66	90	107	197
67	561	574	1.135	67	168	175	343	67	271	260	531	67	122	139	261
68	489	561	1.050	68	144	154	298	68	234	264	498	68	111	143	254
69	507	546	1.053	69	162	188	350	69	243	234	477	69	102	124	226
70	396	460	856	70	126	162	288	70	192	176	368	70	78	122	200
71	359	423	782	71	117	144	261	71	163	176	339	71	79	103	182
72	376	398	774	72	108	137	245	72	180	167	347	72	88	94	182
73	373	394	767	73	112	148	260	73	171	134	305	73	90	112	202
74	364	406	770	74	127	128	255	74	155	173	328	74	82	105	187
75	378	427	805	75	133	135	268	75	150	172	322	75	95	120	215
76	334	395	729	76	116	154	270	76	135	134	269	76	83	107	190
77	291	336	627	77	99	117	216	77	124	134	258	77	68	85	153
78	331	349	680	78	114	129	243	78	131	149	280	78	86	71	157
79	251	305	556	79	92	119	211	79	95	103	198	79	64	83	147
80	262	319	581	80	99	124	223	80	112	114	226	80	51	81	132
81	248	278	526	81	88	89	177	81	86	96	182	81	74	93	167
82	200	291	491	82	76	117	193	82	70	84	154	82	54	90	144
83	162	263	425	83	60	105	165	83	61	82	143	83	41	76	117
84	185	244	429	84	75	93	168	84	71	75	146	84	39	76	115
85	128	218	346	85	36	74	110	85	52	75	127	85	40	69	109
86	104	208	312	86	35	71	106	86	37	79	116	86	32	58	90
87	107	154	261	87	35	65	100	87	39	47	86	87	33	42	75
88	101	173	274	88	41	71	112	88	33	48	81	88	27	54	81
89	72	120	192	89	28	40	68	89	24	43	67	89	20	37	57
90	40	87	127	90	12	33	45	90	15	28	43	90	13	26	39
91	38	82	120	91	12	33	45	91	8	24	32	91	18	25	43
92	27	70	97	92	5	30	35	92	11	23	34	92	11	17	28
93	17	54	71	93	7	21	28	93	4	20	24	93	6	13	19
94	20	38	58	94	12	16	28	94	7	11	18	94	1	11	12
95	8	32	40	95	4	13	17	95	2	7	9	95	2	12	14
96	5	15	20	96	1	2	3	96	3	6	9	96	1	7	8
97	7	13	20	97	3	1	4	97	3	2	5	97	1	10	11
98	3	8	11	98	1	3	4	98	2	4	6	98		1	1
99	1	7	8	99	1	1	2	99		4	4	99		2	2
100	0	1	1	100	0	0	0	100		1	1	100			0
101	0	1	1	101	0	1	1	101			0	101			0
102	1	0	1	102	0	0	0	102			0	102	1		1
103	0	0	0	103	0	0	0	103			0	103			0
104	2	1	3	104	2	0	2	104		1	1	104			0
<b>Totale</b>	<b>47.060</b>	<b>47.754</b>	<b>94.814</b>	<b>Totale</b>	<b>16.521</b>	<b>16.567</b>	<b>33.088</b>	<b>Totale</b>	<b>21.850</b>	<b>21.798</b>	<b>43.648</b>	<b>Totale</b>	<b>8.689</b>	<b>9.389</b>	<b>18.078</b>

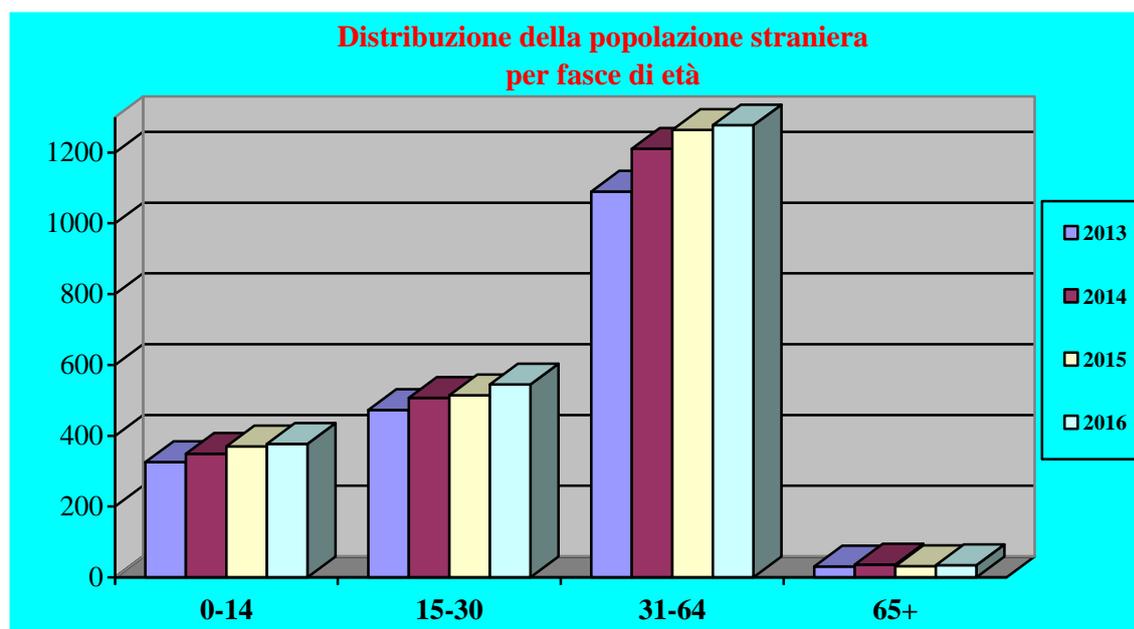
Fonte: Statistica elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Barletta al 31.12.2015

La Circoscrizione che registra la maggiore presenza di popolazione residente è quella di "Patalini" con il 46,03%, la Circoscrizione "Serre Frati" conta il 34,90% della popolazione e la Circoscrizione "Santa Maria" registra il 19,07%.

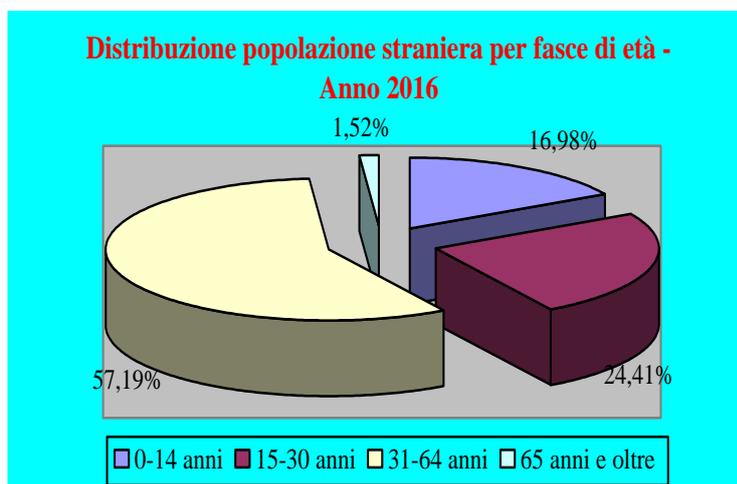
Con riferimento alla popolazione straniera regolarmente residente nel Comune di Barletta, la tabella che segue ne dettaglia la presenza nei ultimi quattro anni, suddividendo gli immigrati per fasce di età e sesso. I grafici successivi ne rappresentano la distribuzione.

<b>Popolazione straniera residente nel Comune di Barletta per fasce di età e sesso</b>										
Anno	0-14 anni		15-30 anni		31-64 anni		65 anni e oltre		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2016	192	185	256	289	568	709	10	24	1.026	1.207
	<b>Tot. 377</b>		<b>Tot. 545</b>		<b>Tot. 1.277</b>		<b>Tot. 34</b>		<b>Tot. 2.233</b>	
2015	187	183	240	274	571	693	8	24	1.006	1.174
	<b>Tot. 370</b>		<b>Tot. 514</b>		<b>Tot. 1.264</b>		<b>Tot. 32</b>		<b>Tot. 2.180</b>	
2014	173	176	240	267	566	645	11	25	990	1.113
	<b>Tot. 349</b>		<b>Tot. 507</b>		<b>Tot. 1.211</b>		<b>Tot. 36</b>		<b>Tot. 2.103</b>	
2013	159	167	205	268	504	586	9	22	877	1.043
	<b>Tot. 326</b>		<b>Tot. 473</b>		<b>Tot. 1.090</b>		<b>Tot. 31</b>		<b>Tot. 1.920</b>	

Elaborazione su dati Istat al 1° gennaio di ogni anno - <http://demo.istat.it/index.html>



Si registra un incremento della popolazione straniera nel territorio di Barletta, distribuito in maniera piuttosto omogenea in tutte le fasce di età. La presenza maggiore nel 2016, per quanto riguarda il genere, è rappresentata da donne (54,05%) e, per quanto riguarda la fascia di età, da stranieri in età lavorativa (57,19%). La tendenza è confermata per tutti gli anni considerati. I cittadini stranieri, al 1° gennaio 2016, (n. 2.233), rappresentano il 2,36% della popolazione totale residente sul territorio comunale (n. 94.814 abitanti).



Per quanto concerne la provenienza degli stranieri, nelle tabelle seguenti si osservano le nazionalità maggiormente rappresentate negli ultimi quattro anni e i cambiamenti avvenuti nel corso di questo periodo.

Il primo dato da analizzare nella presente analisi è riferito alla provenienza dei cittadini stranieri del Comune di Barletta al 31 dicembre 2012. Nella tabella che segue si dettaglia la presenza delle prime otto nazionalità più numerose sul territorio.

<b>Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2012</b>			
NAZIONE	Maschi	Femmine	Totale
Romania	284	429	713
Albania	142	181	323
Algeria	120	49	169
Marocco	94	59	153
Cina Rep. Popolare	72	55	127
Tunisia	73	54	127
Ucraina	1	34	35
Filippine	3	17	20
Altri Paesi	88	165	253
<b>TOTALE ZONA</b>	<b>877</b>	<b>1.043</b>	<b>1.920</b>

Fonte: <http://demo.istat.it/str2012/index.html>

Nel primo anno considerato, gli stranieri regolarmente residenti sul territorio di Barletta sono 1.920 e le nazionalità maggiormente rappresentate sono: rumena (37,14% su 1.920 stranieri totali), albanesi (16,82%), algerini (8,80%), marocchini (7,97%), cinesi (6,61%), tunisini (6,61%), ucraini (1,82%), filippini (1,04%).

La successiva tabella illustra le nazioni di provenienza dei cittadini stranieri al 31 dicembre 2013, che risultano in aumento rispetto all'anno precedente: + 83 unità in valore assoluto, pari al +4,32%.

<b>Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2013</b>			
NAZIONE	Maschi	Femmine	Totale
Romania	322	467	789

Albania	148	190	338
Algeria	137	50	187
Cina Rep. Popolare	96	72	168
Marocco	96	60	156
Tunisia	73	52	125
Ucraina	2	34	36
Filippine	4	16	20
Altri Paesi	112	172	284
<b>TOTALE ZONA</b>	<b>990</b>	<b>1.113</b>	<b>2.103</b>

Fonte: <http://demo.istat.it/str2013/index.html>

Al 31.12.2013 si confermano le nazionalità maggiormente presenti a Barletta rispetto all'anno precedente, con la differenza che i cittadini cinesi superano quelli provenienti dal Marocco. Tutte le nazionalità registrano un incremento della popolazione, ad eccezione di quella tunisina che è l'unica nazionalità a registrare un calo di presenze, seppur di due sole unità.

I cittadini originari della Romania rappresentano il 37,52% del totale (n. 2.103), dell'Albania il 16,07% (percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma si registra un incremento di unità in valore assoluto), dell'Algeria l'8,89%; i cinesi rappresentano il 7,99%, i marocchini 7,42%, i tunisini il 5,94%, gli ucraini l'1,71% (anche in questo caso rappresentano una percentuale inferiore sul totale rispetto all'anno precedente, ma si registra l'aumento in valore assoluto di una unità), i filippini lo 0,95% (si conferma la presenza numerica dell'anno precedente, ma la percentuale sul totale diminuisce in seguito all'incremento generale della popolazione straniera).

Al 31 dicembre 2014 la popolazione straniera regolarmente residente sul territorio di Barletta risulta ulteriormente aumentata: +77 unità rispetto all'anno precedente, che corrispondono ad un incremento del 3,66%.

<b>Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2014</b>			
NAZIONE	Maschi	Femmine	Totale
Romania	346	493	839
Albania	133	171	304
Cina Rep. Popolare	97	104	201
Marocco	102	67	169
Algeria	105	43	148
Tunisia	66	51	117
Ucraina	4	31	35
Polonia	4	14	18
Altri Paesi	149	200	349
<b>TOTALE ZONA</b>	<b>1.006</b>	<b>1.174</b>	<b>2.180</b>

Fonte: <http://demo.istat.it/str2014/index.html>

Rispetto all'anno precedente i rumeni continuano ad aumentare e rappresentano il 38,49% sul totale di 2.180 presenze. Al secondo posto dei Paesi di origine più rappresentati si conferma l'Albania, seppur registra una riduzione dei propri cittadini sul territorio barlettano che rappresentano il 13,94%. I cinesi continuano a registrare un incremento sul territorio e con il 9,22% rappresentano il terzo Paese più rappresentato. I cittadini provenienti dal Marocco sono in aumento (7,75%) e superano i cittadini dell'Algeria che, invece, si riducono (6,79%). Gli ucraini sono inferiori rispetto all'anno precedente e rappresentano il 1,61%. Nelle prime otto Nazioni più rappresentate, nell'anno

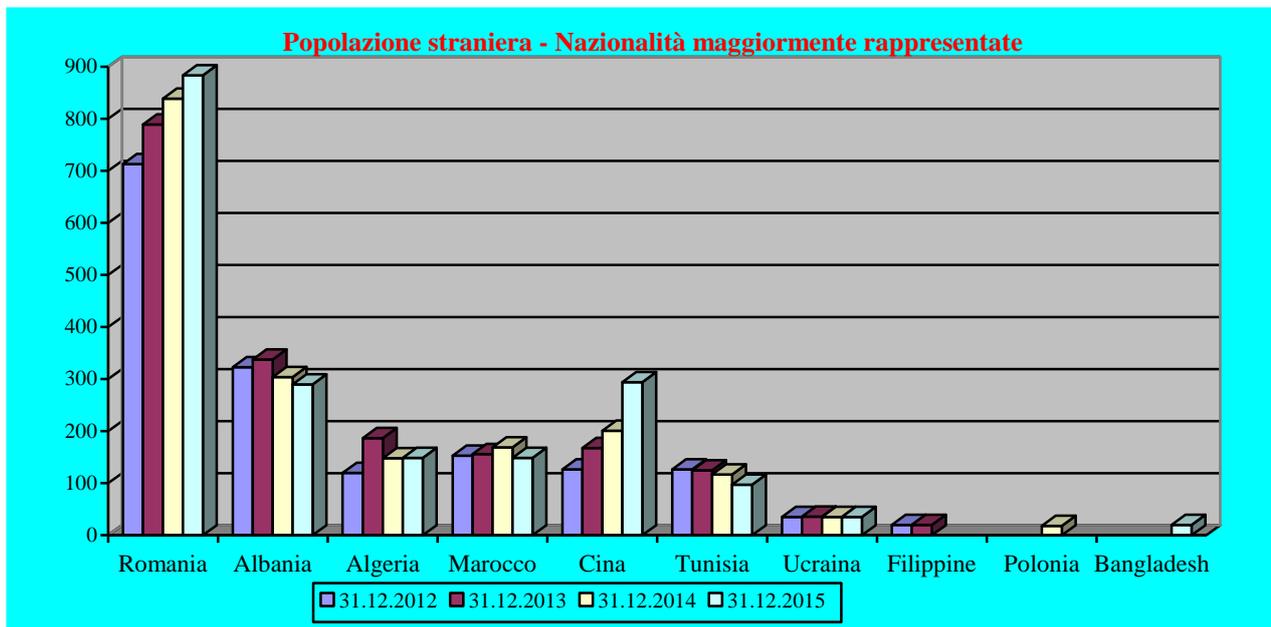
considerato, subentra la Polonia, i cui cittadini rappresentano lo 0,83% del totale dei cittadini stranieri.

Al 31 dicembre 2015, gli stranieri regolarmente residenti a Barletta sono 2.233, ancora in aumento (+43 unità, pari ad un incremento dell'1,97%) e le comunità più rappresentate sono in ordine: i rumeni (39,59%), i cinesi (13,17%), gli albanesi (12,99%) e i nord africani (algerini 6,67%, marocchini 6,67% e tunisini 4,34%). Gli ucraini rappresentano l'1,57% e i bengalesi lo 0,90%. Con riferimento all'ultimo anno considerato, la tabella seguente elenca tutte le nazionalità presenti sul territorio barlettano.

<b>Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2015</b>							
NAZIONE	Maschi	Femmine	Totale	NAZIONE	Maschi	Femmine	Totale
Romania	358	526	884	Portogallo	2	1	3
Cina Rep. Popolare	139	155	294	Lituania	2	1	3
Albania	128	162	290	Kosovo	1	2	3
Algeria	108	41	149	Georgia	0	3	3
Marocco	84	65	149	Kenya	1	2	3
Tunisia	54	43	97	Ecuador	1	2	3
Ucraina	3	32	35	Regno Unito	2	0	2
Bangladesh	19	1	20	Moldova	0	2	2
Brasile	3	15	18	Montenegro	1	1	2
Polonia	4	12	16	Sudan	2	0	2
Spagna	10	5	15	Grenada	0	2	2
Somalia	10	5	15	Messico	0	2	2
Macedonia	7	7	14	Colombia	0	2	2
Pakistan	13	0	13	Belgio	1	0	1
Russia Federazione	0	12	12	Grecia	0	1	1
Sri Lanka	8	3	11	Paesi Bassi	0	1	1
Filippine	2	9	11	Svizzera	1	0	1
Siria	4	6	10	Ungheria	0	1	1
Nigeria	4	6	10	Estonia	0	1	1
Cuba	4	6	10	Lettonia	0	1	1
Germania	1	7	8	Serbia	0	1	1
Francia	2	5	7	Libano	0	1	1
Sierra Leone	4	3	7	Mongolia	0	1	1
Bielorussia	0	6	6	Vietnam	0	1	1
India	5	1	6	Kazakhstan	0	1	1
Iran	4	2	6	Burkina Faso	1	0	1
Thailandia	0	6	6	Camerun	1	0	1
Ghana	5	1	6	Capo Verde	0	1	1
Bulgaria	1	4	5	Congo	0	1	1
Rep. Ceca	0	5	5	Guinea Bissau	1	0	1
Iraq	5	0	5	Liberia	0	1	1
Costa d'Avorio	1	4	5	Mali	1	0	1
Senegal	3	2	5	Mauritius	0	1	1
Stati Uniti	3	2	5	Tanzania	0	1	1

Bosnia-Erzegovina	0	4	4	Eritrea	0	1	1
Giappone	3	1	4	Bahamas	0	1	1
Egitto	4	0	4	Panama	1	0	1
Argentina	3	1	4	Saint Lucia	0	1	1
Venezuela	1	3	4	Uruguay	0	1	1
<b>TOTALE ZONA</b>				<b>1.026</b>	<b>1.207</b>	<b>2.233</b>	

Fonte: <http://demo.istat.it/str2015/index.html>



Si osserva un incremento generale della popolazione straniera sul territorio comunale negli ultimi quattro anni, in particolare dei cittadini rumeni e cinesi. Tuttavia si evidenzia che tale incremento, nel periodo considerato, tende ad attenuarsi rispetto agli anni precedenti.

Nella tabella seguente è riportata la popolazione straniera residente sul territorio comunale al 31.12.2015, suddivisa per età, sesso e circoscrizione.

### Cittadini stranieri per Circoscrizione al 31 dicembre 2015

Popolazione totale				Circoscrizione SETTE FRATI				Circoscrizione PATALINI				Circoscrizione SANTA MARIA			
Anni	M	F	TOT	Anni	M	F	TOT	Anni	M	F	TOT	Anni	M	F	TOT
<b>Totale</b>	<b>1.026</b>	<b>1.207</b>	<b>2.233</b>	<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>616</b>	<b>1.175</b>	<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>268</b>	<b>473</b>	<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>323</b>	<b>585</b>
0	11	14	25	0	3	10	13	0	5	2	7	0	3	2	5
1	20	12	32	1	11	10	21	1	7	1	8	1	2	1	3
2	13	15	28	2	4	10	14	2	6	2	8	2	3	3	6
3	16	20	36	3	9	16	25	3	7	2	9	3		2	2
4	13	22	35	4	4	14	18	4	7	4	11	4	2	4	6
5	13	14	27	5	8	5	13	5	2	4	6	5	3	5	8
6	21	7	28	6	11	5	16	6	8		8	6	2	2	4
7	10	16	26	7	8	8	16	7		2	2	7	2	6	8
8	12	17	29	8	8	9	17	8	3	2	5	8	1	6	7

## (Allegato 1)

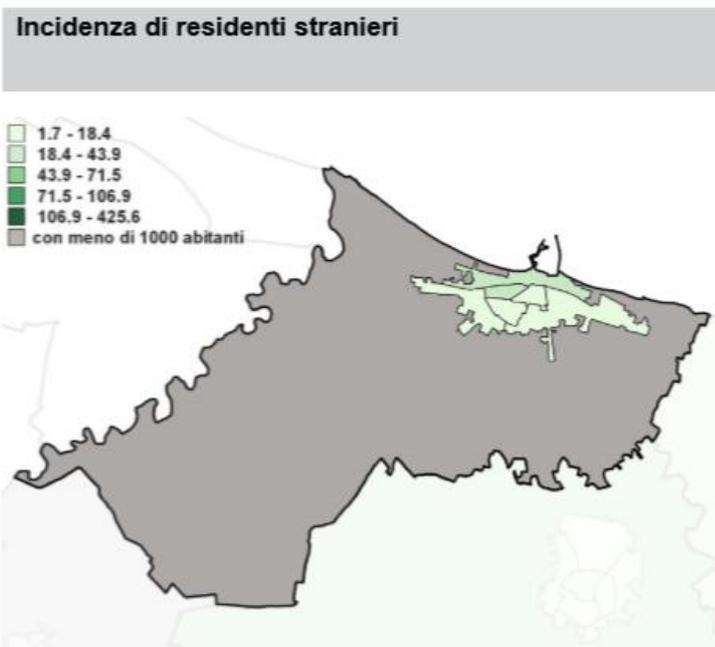
9	10	7	17	9	7	7	14	9			0	9	3		3
10	8	8	16	10	5	3	8	10		2	2	10	3	3	6
11	8	9	17	11	5	7	12	11	1	1	2	11	2	1	3
12	12	9	21	12	7	3	10	12	4	2	6	12	1	4	5
13	11	6	17	13	4	3	7	13	3	2	5	13	4	1	5
14	14	9	23	14	10	3	13	14	2	2	4	14	2	4	6
15	11	10	21	15	6	2	8	15	3	6	9	15	2	2	4
16	6	10	16	16	4	6	10	16		2	2	16	2	2	4
17	7	8	15	17	3	5	8	17		2	2	17	4	1	5
18	6	12	18	18	3	7	10	18	1	1	2	18	2	4	6
19	9	8	17	19	3	3	6	19	1		1	19	5	5	10
20	8	8	16	20	4	4	8	20	1	3	4	20	3	1	4
21	10	8	18	21	6	4	10	21	2	3	5	21	2	1	3
22	19	15	34	22	7	10	17	22	7	2	9	22	5	3	8
23	8	12	20	23	4	6	10	23	3	2	5	23	1	4	5
24	14	15	29	24	6	6	12	24	2	7	9	24	6	2	8
25	21	31	52	25	8	21	29	25	6	4	10	25	7	6	13
26	30	30	60	26	22	25	47	26	4	3	7	26	4	2	6
27	26	40	66	27	12	23	35	27	2	7	9	27	12	10	22
28	25	26	51	28	13	13	26	28	9	7	16	28	3	6	9
29	22	24	46	29	12	12	24	29	6	5	11	29	4	7	11
30	34	32	66	30	24	17	41	30	4	5	9	30	6	10	16
31	22	27	49	31	8	8	16	31	6	10	16	31	8	9	17
32	28	22	50	32	13	12	25	32	7	3	10	32	8	7	15
33	23	39	62	33	8	18	26	33	5	13	18	33	10	8	18
34	31	30	61	34	19	12	31	34	7	10	17	34	5	8	13
35	24	29	53	35	16	11	27	35	2	6	8	35	6	12	18
36	34	39	73	36	22	19	41	36	4	8	12	36	8	12	20
37	26	30	56	37	10	17	27	37	8	7	15	37	8	6	14
38	27	39	66	38	15	19	34	38	6	13	19	38	6	7	13
39	23	39	62	39	14	23	37	39	4	8	12	39	5	8	13
40	22	38	60	40	12	15	27	40	4	12	16	40	6	11	17
41	25	32	57	41	15	11	26	41	3	7	10	41	7	14	21
42	18	21	39	42	10	10	20	42	2	2	4	42	6	9	15
43	22	22	44	43	8	11	19	43	5	4	9	43	9	7	16
44	40	24	64	44	20	13	33	44	6	3	9	44	14	8	22
45	18	21	39	45	11	10	21	45	2	8	10	45	5	3	8
46	17	20	37	46	11	11	22	46	2	6	8	46	4	3	7
47	18	25	43	47	12	12	24	47	2	5	7	47	4	8	12
48	24	28	52	48	14	14	28	48	3	6	9	48	7	8	15
49	17	24	41	49	9	9	18	49	5	5	10	49	3	10	13
50	14	14	28	50	9	7	16	50	2	1	3	50	3	6	9
51	15	10	25	51	11	5	16	51		1	1	51	4	4	8
52	12	12	24	52	6	5	11	52		4	4	52	6	3	9
53	8	16	24	53	6	4	10	53	1	6	7	53	1	6	7
54	12	24	36	54	7	12	19	54	2	3	5	54	3	9	12
55	11	13	24	55	5	5	10	55	3	5	8	55	3	3	6
56	4	16	20	56	3	8	11	56		5	5	56	1	3	4
57	10	17	27	57	9	8	17	57		7	7	57	1	2	3
58	5	10	15	58	2	4	6	58	1	3	4	58	2	3	5

59	6	7	13	59	3	2	5	59	2	2	4	59	1	3	4
60	7	4	11	60	4	1	5	60	1	1	2	60	2	2	4
61	1	5	6	61		4	4	61	1		1	61		1	1
62	1	5	6	62		2	2	62		2	2	62	1	1	2
63	1	6	7	63	1	3	4	63		1	1	63		2	2
64	2	1	3	64	1		1	64	1		1	64		1	1
65	4	2	6	65	1	1	2	65		1	1	65	3		3
66	0	3	3	66		1	1	66		1	1	66		1	1
67	1	4	5	67		2	2	67	1		1	67		2	2
68	1	3	4	68		2	2	68			0	68	1	1	2
69	1	2	3	69		2	2	69	1		1	69			0
70	1	3	4	70	1	2	3	70		1	1	70			0
71	0	0	0	71			0	71			0	71			0
72	0	0	0	72			0	72			0	72			0
73	1	0	1	73	1		1	73			0	73			0
74	0	2	2	74		1	1	74			0	74		1	1
75	1	0	1	75	1		1	75			0	75			0
76	0	0	0	76			0	76			0	76			0
77	0	0	0	77			0	77			0	77			0
78	0	1	1	78		1	1	78			0	78			0
79	0	1	1	79			0	79		1	1	79			0
80	0	1	1	80		1	1	80			0	80			0
81	0	0	0	81			0	81			0	81			0
82	0	0	0	82			0	82			0	82			0
83	0	0	0	83			0	83			0	83			0
84	0	0	0	84			0	84			0	84			0
85	0	0	0	85			0	85			0	85			0
86	0	1	1	86		1	1	86			0	86			0
87	0	0	0	87			0	87			0	87			0
88	0	0	0	88			0	88			0	88			0
89	0	0	0	89			0	89			0	89			0
90	0	0	0	90			0	90			0	90			0
91	0	0	0	91			0	91			0	91			0
92	0	0	0	92			0	92			0	92			0
93	0	0	0	93			0	93			0	93			0
94	0	0	0	94			0	94			0	94			0
95	0	0	0	95			0	95			0	95			0
96	0	0	0	96			0	96			0	96			0
97	0	1	1	97			0	97			0	97		1	1

Fonte: Statistica elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Barletta al 31.12.2015

I cittadini stranieri privilegiano la Circostrizione "Sette Frati", nella quale vive il 52,62% della popolazione straniera. La Circostrizione "Santa Maria" conta il 26,20% e "Patalini" il restante 21,18%.

Nell'immagine sottostante è rappresentata l'incidenza di residenti stranieri sul territorio comunale, secondo l'ultimo Censimento Istat della Popolazione, 2011.



Infine, nella tabella successiva è riportata la distribuzione dei cittadini residenti sul territorio comunale al 31.12.2015, suddivisi per Nazione di origine e Circoscrizione.

<b>Cittadini stranieri per nazionalità e Circoscrizione</b>							
<b>Totale</b>		<b>Circoscrizione SETTE FRATI</b>		<b>Circoscrizione PATALINI</b>		<b>Circoscrizione SANTA MARIA</b>	
ALBANIA	290	ALBANIA	150	ALBANIA	77	ALBANIA	63
ALGERIA	149	ALGERIA	97	ALGERIA	15	ALGERIA	37
ARGENTINA	4	ARGENTINA	1	ARGENTINA		ARGENTINA	3
BANGLADESH	20	BANGLADESH	7	BANGLADESH	4	BANGLADESH	9
BELGIO	1	BELGIO		BELGIO		BELGIO	1
BIELORUSSIA	6	BIELORUSSIA	3	BIELORUSSIA	2	BIELORUSSIA	1
BOSNIA-ERZEGOVINA	4	BOSNIA-ERZEGOVINA	4	BOSNIA-ERZEGOVINA		BOSNIA-ERZEGOVINA	
BOTSWANA	1	BOTSWANA		BOTSWANA		BOTSWANA	1
BRASILE	18	BRASILE	4	BRASILE	9	BRASILE	5
BULGARIA	5	BULGARIA	3	BULGARIA		BULGARIA	2
Burkina Faso (ex Alto Volta)	1	Burkina Faso (ex Alto Volta)		Burkina Faso (ex Alto Volta)		Burkina Faso (ex Alto Volta)	1
CAMERUN	1	CAMERUN		CAMERUN		CAMERUN	1
CAPO VERDE	1	CAPO VERDE		CAPO VERDE		CAPO VERDE	1
COLOMBIA	2	COLOMBIA	1	COLOMBIA		COLOMBIA	1
CONGO	1	CONGO	1	CONGO		CONGO	
COSTA D'AVORIO	5	COSTA D'AVORIO	2	COSTA D'AVORIO	2	COSTA D'AVORIO	1
CUBA	10	CUBA	8	CUBA	1	CUBA	1
ECUADOR	3	ECUADOR		ECUADOR		ECUADOR	3
EGITTO	4	EGITTO	2	EGITTO		EGITTO	2
ERITREA	1	ERITREA		ERITREA		ERITREA	1
ESTONIA	1	ESTONIA		ESTONIA	1	ESTONIA	
FRANCIA	7	FRANCIA		FRANCIA	2	FRANCIA	5

FEDERAZIONE RUSSA	12	FEDERAZIONE RUSSA	3	FEDERAZIONE RUSSA	6	FEDERAZIONE RUSSA	3
FILIPPINE	11	FILIPPINE	2	FILIPPINE	1	FILIPPINE	8
GEORGIA	3	GEORGIA		GEORGIA	1	GEORGIA	2
GERMANIA	8	GERMANIA	1	GERMANIA	5	GERMANIA	2
GHANA	6	GHANA	2	GHANA		GHANA	4
GIAPPONE	4	GIAPPONE		GIAPPONE		GIAPPONE	4
GRECIA	1	GRECIA		GRECIA	1	GRECIA	
GRENADA	2	GRENADA	2	GRENADA		GRENADA	
GUINEA BISSAU	1	GUINEA BISSAU		GUINEA BISSAU	1	GUINEA BISSAU	
INDIA	6	INDIA	2	INDIA	2	INDIA	2
IRAN	6	IRAN		IRAN		IRAN	6
IRAQ	5	IRAQ		IRAQ		IRAQ	5
KAZAKISTAN	1	KAZAKISTAN	1	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN	
KENYA	3	KENYA		KENYA		KENYA	3
KOSOVO	3	KOSOVO		KOSOVO	3	KOSOVO	
LETTONIA	1	LETTONIA		LETTONIA	1	LETTONIA	
LIBANO	1	LIBANO	1	LIBANO		LIBANO	
LIBERIA	1	LIBERIA		LIBERIA	1	LIBERIA	
LITUANIA	3	LITUANIA		LITUANIA		LITUANIA	3
MACEDONIA	14	MACEDONIA	3	MACEDONIA	5	MACEDONIA	6
MALI	1	MALI		MALI		MALI	1
MAROCCO	149	MAROCCO	99	MAROCCO	39	MAROCCO	11
MAURITIUS	1	MAURITIUS	1	MAURITIUS		MAURITIUS	
MESSICO	2	MESSICO		MESSICO	1	MESSICO	1
MOLDOVA	2	MOLDOVA	1	MOLDOVA		MOLDOVA	1
MONGOLIA	1	MONGOLIA	1	MONGOLIA		MONGOLIA	
MONTENEGRO	2	MONTENEGRO		MONTENEGRO	2	MONTENEGRO	
NIGERIA	10	NIGERIA	3	NIGERIA	4	NIGERIA	3
PAESI BASSI	1	PAESI BASSI	1	PAESI BASSI		PAESI BASSI	
PAKISTAN	13	PAKISTAN	2	PAKISTAN		PAKISTAN	11
PANAMA	1	PANAMA		PANAMA		PANAMA	1
POLONIA	16	POLONIA	2	POLONIA	10	POLONIA	4
PORTOGALLO	3	PORTOGALLO	2	PORTOGALLO	1	PORTOGALLO	
REGNO UNITO	2	REGNO UNITO		REGNO UNITO	1	REGNO UNITO	1
REPUBBLICA CECA	5	REPUBBLICA CECA	1	REPUBBLICA CECA	2	REPUBBLICA CECA	2
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	294	REPUBBLICA POPOLARE CINESE	90	REPUBBLICA POPOLARE CINESE	42	REPUBBLICA POPOLARE CINESE	162
ROMANIA	884	ROMANIA	560	ROMANIA	178	ROMANIA	146
SAINT LUCIA	1	SAINT LUCIA		SAINT LUCIA	1	SAINT LUCIA	
SENEGAL	5	SENEGAL	3	SENEGAL		SENEGAL	2
SERBIA E MONTENEGRO	1	SERBIA E MONTENEGRO		SERBIA E MONTENEGRO		SERBIA E MONTENEGRO	1
SIERRA LEONE	7	SIERRA LEONE	5	SIERRA LEONE	2	SIERRA LEONE	
SIRIA	10	SIRIA	8	SIRIA		SIRIA	2
SOMALIA	15	SOMALIA	11	SOMALIA		SOMALIA	4
SPAGNA	15	SPAGNA	1	SPAGNA	4	SPAGNA	10
SRI LANKA	11	SRI LANKA	2	SRI LANKA	4	SRI LANKA	5
STATI UNITI D'AMERICA	5	STATI UNITI D'AMERICA	2	STATI UNITI D'AMERICA		STATI UNITI D'AMERICA	3
SUDAN	2	SUDAN		SUDAN	2	SUDAN	

SVIZZERA	1	SVIZZERA		SVIZZERA	1	SVIZZERA	
TANZANIA	1	TANZANIA		TANZANIA	1	TANZANIA	
THAILANDIA	6	THAILANDIA	5	THAILANDIA	1	THAILANDIA	
TUNISIA	97	TUNISIA	71	TUNISIA	7	TUNISIA	19
UCRAINA	35	UCRAINA	15	UCRAINA	10	UCRAINA	10
UNGHERIA	1	UNGHERIA		UNGHERIA	1	UNGHERIA	
URUGUAY	1	URUGUAY	1	URUGUAY		URUGUAY	
VENEZUELA	4	VENEZUELA	2	VENEZUELA	1	VENEZUELA	1
VIETNAM	1	VIETNAM	1	VIETNAM		VIETNAM	
<b>Totale</b>	<b>2.233</b>	<b>Totale</b>	<b>1.190</b>	<b>Totale</b>	<b>455</b>	<b>Totale</b>	<b>588</b>

Fonte: Statistica elaborata dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Barletta al 31.12.2015

#### Alcune informazioni utili.

Sul territorio comunale si registra la presenza dello “Sportello per l’integrazione socio-sanitaria-culturale dei migranti” del Comune di Barletta, affidato alla gestione della cooperativa sociale “Comunità Oasi2 San Francesco”, Onlus impegnata da anni a favorire l’accoglienza, la tutela e l’integrazione dei migranti sul territorio. Lo Sportello “Kipepeio” fornisce informazione, assistenza e orientamento per gli immigrati ed è ubicato in Via Achille Bruni, box 13.

Lo Sportello rispetta il seguente orario di apertura:

<b>Orario di apertura</b>		
<i>Giorno della settimana</i>	<i>Mattina</i>	<i>Pomeriggio</i>
<b>LUNEDÌ</b>	9.00-13.00	-
<b>MARTEDÌ</b>	9.00-13.00	16.00-18.00
<b>MERCOLEDÌ</b>	9.00-13.00	-
<b>GIOVEDÌ</b>	-	-
<b>VENERDÌ</b>	9.00-13.00	-

È aperto tutto l’anno, tranne che durante le festività natalizie, pasquali ed una settimana a Ferragosto. All’interno sono impegnate n. 3 unità di personale, di cui una con contratto a tempo indeterminato e due con contratto a tempo determinato.

Lo Sportello informativo, a partire da marzo 2016, ha registrato una media di 25 utenti al mese, per un totale di 130 utenti immigrati registrati nella banca alla data di elaborazione del presente progetto. Oltre ai servizi classici, ai migranti viene offerto il servizio di affiancamento nella compilazione del cv, l’organizzazione di attività culturali-ludico-ricreative, come il Laboratorio di cittadinanza attiva realizzato nel 2016 che ha coinvolto 5 migranti. Nel 2016 sono stati organizzati due corsi di italiano, che ha coinvolto 16 partecipanti, uomini e donne. Sono previsti incontri appositamente dedicati.

#### Il sistema scolastico nel territorio comunale.

##### Scuole presenti sul territorio.

Sul territorio comunale sono presenti n. 16 scuole dell’infanzia, n. 8 scuole primarie e n. 6 scuole secondarie di primo grado. Con riferimento, invece, agli istituti di istruzione superiore si registra un totale di 7 scuole.

**Anno 2016/2017**

<b>Scuole dell'infanzia</b>			
<i>n. totale Scuole</i>	<i>n. totale Plessi</i>	<i>n. totale Classi</i>	<i>n. totale Alunni</i>
7	20	82	<b>1.957</b>

<b>Scuole dell'infanzia non statali</b>			
<i>n. totale Scuole</i>	<i>n. totale Plessi</i>	<i>n. totale Classi</i>	<i>n. totale Alunni</i>
9	9	28	<b>632</b>

Complessivamente le scuole dell'infanzia di Barletta sono frequentate da 2.589 bambini.

<b>Scuole primarie</b>			
<i>n. totale Scuole</i>	<i>n. totale Plessi</i>	<i>n. totale Classi</i>	<i>n. totale Alunni</i>
8	13	220	<b>4.952</b>

<b>Scuole secondarie di primo grado</b>			
<i>n. totale Scuole</i>	<i>n. totale Plessi</i>	<i>n. totale Classi</i>	<i>n. totale Alunni</i>
6	10	141	<b>3.326</b>

<b>Istituti di istruzione secondaria superiore</b>			
<i>n. totale Scuole</i>	<i>n. totale Plessi</i>	<i>n. totale Classi</i>	<i>n. totale Alunni</i>
7	11	242	<b>5.436</b>

Gli istituti superiori del territorio sono i seguenti: Liceo Scientifico "Cafiero", Liceo Classico "Casardi", Istituto "Fermi-Nervi-Cassandro", IPSIA "Archimede", I.I.S.S. "Garrone", Istituto Suore Salesiane SS. Cuori paritario, Liceo musicale paritario "L'Opera".

In totale le scuole di Barletta sono frequentate da 16.303 studenti.

### **GLI ATTORI ED I SOGGETTI PRESENTI ED OPERANTI NEL SETTORE E SUL TERRITORIO.**

Sul territorio di Barletta si registra la presenza di diversi attori e soggetti operanti nel settore di riferimento del presente progetto, tra cui alcune associazioni che operano nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti. In particolare, l'**Associazione Home&Homme**, Consulta per le politiche di accoglienza, organizza corsi di lingua e mediazione culturale per stranieri, però attualmente non collabora con l'Ente. Si registra poi la presenza dello progetto **SPRAR "Un rifugio a Barletta"** e dello **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale dei migranti del Comune di Barletta "Kipepeio"**, gestito dalla cooperativa sociale Comunità Oasi2 San Francesco. Infine, sul territorio la **Caritas Zonale "S. Ruggero"**, oltre ad ospitare i migranti, gestisce diversi servizi e realizza numerose attività ad essi rivolte. Le iniziative previste dal progetto permetteranno di attivare importanti sinergie sia tra l'ente ed i vari partner, sia tra i partner che aderiranno al progetto.

#### **Il sistema di accoglienza ed integrazione.**

Lo Sportello Immigrazione del Comune di Barletta "Kipepeio":

Informazione, assistenza e orientamento per gli immigrati sono i servizi forniti dallo "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale dei migranti" del Comune di Barletta, affidato alla

cooperativa sociale “Comunità Oasi2 San Francesco”, onlus impegnata da anni a favorire l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei migranti sul territorio. Lo Sportello “Kipepeio” è il primo accesso per avere:

- informazioni di tipo giuridico sui permessi di soggiorno e consulenza giuridica per casi specifici;
- informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza;
- informazioni e supporto per le pratiche relative ai ricongiungimenti familiari;
- notizie generali aggiornate sui progetti e le attività promosse in città per i migranti;
- orientamento e accompagnamento a servizi socio-sanitari, strutture di accoglienza, servizi per il lavoro;
- valutazione di situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale.

Organizza inoltre laboratori di alfabetizzazione alla lingua italiana e laboratori di cittadinanza. Il servizio è aperto il lunedì, il martedì, il mercoledì e il venerdì mattina dalle 9 alle 13 e il martedì pomeriggio dalle 16 alle 18 (sportello informativo); il martedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio dalle 18 alle 20 (laboratori di lingua italiana).

#### Il Progetto SPRAR inserito nel territorio del Comune di Barletta<sup>5</sup>:

Il Comune di Barletta è inserito nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati). Il Progetto SPRAR “Un rifugio a Barletta” è nato nel 2005. L'ente gestore ha preso in affitto da privati 3 appartamenti dislocati nel Comune di Barletta. Uno ospita gli uomini singoli. Un appartamento è destinato ai nuclei familiari e uno alle donne singole o alle donne singole con prole. Attualmente il progetto accoglie n. 21 ospiti provenienti da differenti nazioni. Quando i beneficiari entrano nel progetto viene subito avviata l'alfabetizzazione tenuta da un insegnante dell'associazione Home&Homme, con la quale l'ente gestore ha una convenzione apposita. Le lezioni di italiano si svolgono la mattina presso la sede di tale associazione a Barletta. I corsi di italiano organizzati dalle scuole statali avvengono nel pomeriggio e ugualmente i corsi professionali a cui partecipano i beneficiari. I beneficiari partecipano anche ad altri corsi di alfabetizzazione organizzati presso la scuola media statale Manzoni (complessive 60 ore), oltre ad un corso intensivo denominato “Io futuro cittadino italiano” di circa 70 ore in un mese con un esame finale, sempre presso la scuola media Manzoni ma promosso dall'associazione Home&Homme. Tali corsi, se superati, fanno conseguire la certificazione CELI. Sono stati organizzati corsi per conseguire certificazioni EIPASS per le competenze nell'uso del personal computer. I minori durante l'estate prendono parte ad una colonia, che organizza svariate attività tra cui gite, piscina e l'organizzazione di attività sportive. Ai beneficiari, come previsto dalla convenzione, viene erogato un pocket money, una scheda telefonica per chiamate internazionali e poi un budget per fare la spesa.

Vengono effettuati controlli giornalieri presso ogni appartamento da parte delle operatrici all'accoglienza. All'inizio i beneficiari vengono seguiti in ogni attività poi anche nell'espletamento delle pratiche burocratiche vengono lasciati indipendenti. I mediatori sono presenti solo a chiamata se è necessario.

In sintesi, i servizi erogati sono i seguenti:

- Alfabetizzazione
- Corsi professionali
- Mediazione linguistica
- Avviamento al lavoro
- Inserimento abitativo
- Sostegno sociale e assistenziale psicologico
- Assistenza sanitaria
- Informativa legale
- Ludoteca e attività per minori.

<sup>5</sup> Fonte: <http://www.osservatoriomigranti.org/?scheda-centro&centro=sprar-barletta>.

A Barletta è presente la Caritas zonale “S. Ruggero”, che pur ospitando n. 26 immigrati, raccoglie un ampissimo bacino di utenza a seguito dei servizi da essa forniti, quali ad esempio la consegna di indumenti, l’assistenza socio-sanitaria-legale, lavaggio indumenti, servizio docce, distribuzione pacchi alimentari agli immigrati. Collabora attivamente con l’Ufficio Servizi Sociali del Comune di Barletta in iniziative ed attività. Pertanto diventa un importante interlocutore e partner del progetto, capace di intercettare numerosi stranieri.

#### ATTIVITÀ PREGRESSE:

Dal 6 aprile al 1° giugno 2016, nell’ambito delle attività del Centro Polivalente comunale per minori è stata condotta una **campagna interculturale “L’incontro che fa la differenza”** presso le cinque scuole secondarie di primo grado degli istituti comprensivi del territorio con ragazzi e famiglie immigrate. Sono state realizzate presentazioni di libri, l’etno party, la degustazione multietnica, incontri su donne immigrate e dialogo religioso.

Nel 2016 è stata affidata la gestione dello **“Sportello per l’integrazione socio-sanitaria-culturale dei migranti” del Comune di Barletta** alla cooperativa sociale “Comunità Oasi2 San Francesco”, la quale, nell’ambito di tale servizio, ha realizzato differenti attività rivolte ai migranti, come ad esempio laboratori di lingua italiana, laboratori di cittadinanza, ecc.

L’Ente, inoltre, collabora con lo SPRAR del territorio e la Caritas zonale nella realizzazione di attività e iniziative rivolte agli immigrati.

#### ANALISI SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza sul territorio dello Sportello “Kipepeio” per l’integrazione socio-sanitaria-culturale dei migranti con una media di 25 utenti al mese	Scarso materiale in lingua per gli stranieri
Lo sportello opera sul territorio da anni per cui ha già fidelizzato molti utenti	Scarsa informazione sul territorio sui servizi offerti
Presenza di una banca dati con 130 immigrati registrati	Assenza del servizio di affiancamento nella ricerca del lavoro tramite portali dedicati
È attivo il servizio di affiancamento agli immigrati nella redazione dei CV	Assenza di una bacheca informativa per immigrati
Sono stati organizzati nel 2016 laboratori di cittadinanza attiva	Limitata conoscenza del fenomeno immigrazione con riferimento a livello culturale, competenze professionali, ecc.
Il flusso di immigrati è limitato, quindi è possibile programmare gli interventi sul territorio	Bisogni emergenti che rimangono inespressi
Disponibilità da parte delle Istituzioni a fare rete (Scuole, Chiesa, SPRAR, Caritas zonale “S. Ruggero”, ecc.)	Nessuna mappatura sui bisogni degli immigrati
Buona rete associativa di pronta	Iniziativa limitata allo Sportello che necessitano di essere implementate con laboratori e attività: culturali-formative e ludico-ricreative

<p>accoglienza (sportello, mensa sociale e dormitorio)</p> <p>Attenzione particolare dell'Ente ai problemi dell'immigrazione</p>	<p>Nessun corso d'informatica per immigrati</p> <p>Nessun laboratorio di lettura in lingua italiana per immigrati</p> <p>Poche iniziative ludico-ricreative rivolte ai bambini delle donne immigrate impegnate a seguire i corsi/laboratori promossi dall'ente e/o dallo sportello "Kipepeio"</p> <p>Lentezze burocratiche sulla documentazione dei migranti</p>
<p style="text-align: center;"><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p>Pur registrando variazioni positive del numero di immigrati presenti sul territorio, il flusso rimane comunque limitato. Di conseguenza non c'è la percezione di una "invasione", per questo si può puntare a creare una diffusa cultura dell'accoglienza</p> <p>Si può lavorare in modo capillare a partire dalle scuole, molto propense alle campagne multiculturali</p> <p>Richiesta di badanti e collaboratori domestici stranieri</p> <p>Presenza sul territorio comunale dello SPRAR con 21 ospiti</p> <p>Presenza sul territorio di Centro Caritas zonale "S. Ruggero"</p> <p>Presenza di postazioni internet per utenti presso la biblioteca comunale</p>	<p style="text-align: center;"><b>MINACCE</b></p> <p>I soliti pregiudizi che sono dovuti soprattutto alla scarsa conoscenza del fenomeno migratorio e alla scarsa conoscenze della cultura straniera</p> <p>Generalizzata diffidenza verso le "culture differenti"</p>

Nonostante la drastica contrazione dei trasferimenti e le pesanti ripercussioni di una crisi che si prolunga nel tempo e condiziona sempre più le scelte delle amministrazioni, l'ente ha dimostrato, negli ultimi anni, grande dinamicità ed interesse verso specifiche categorie di utenza quali, ad esempio, gli immigrati. L'Ente è stato in grado di creare una buona base da cui partire per poter sviluppare un progetto di Servizio Civile capace di consolidare e, dove necessario potenziare, i servizi destinati agli immigrati.

Una dinamicità che ha trovato concretezza nel potenziamento dello sportello per: l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, l'informazione, l'orientamento e l'affiancamento dei cittadini stranieri e dei loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi e la promozione del dialogo interculturale.

Prestazioni, tuttavia, che necessitano di continuità nell'erogazione per un verso, e di implementazione tramite l'attivazione di nuovi servizi per l'altro, in modo da poter rispondere ai bisogni emergenti della categoria di utenza, rilevati ed evidenziati anche dall'analisi SWOT.

Per questi motivi, i volontari di Servizio Civile svilupperanno sei differenti azioni volte a trasformare i punti di debolezza in punti di forza, e le opportunità in strumenti capaci di accelerare il processo di integrazione della popolazione straniera. Le sei azioni correttive sono di seguito meglio esplicitate:

PUNTI DI DEBOLEZZA	AZIONE CORRETTIVA
<p>Scarsa informazione sul territorio dei servizi offerti</p> <p>Assenza del servizio di affiancamento nella ricerca del lavoro</p> <p>Assenza di una bacheca informativa per immigrati</p> <p>Lentezze burocratiche sulla documentazione dei migranti</p>	<p>AZIONE 1: Potenziamento dello sportello immigrati</p>
<p>Limitata conoscenza del fenomeno immigrazione in riferimento alle capacità e competenze professionali, culturali, artistiche etc.</p> <p>Nessuna mappatura sui bisogni degli immigrati</p> <p>Bisogni emergenti che rimangono inespressi</p>	<p>AZIONE 2: Mappatura dei bisogni sociali e profilo culturale degli immigrati</p>
<p>Nessun corso di informatica per immigrati</p>	<p>AZIONE 3: Corsi di alfabetizzazione di italiano e d'informatica</p>
<p>Iniziative limitate allo Sportello che necessitano di essere implementate con laboratori e attività culturali-ludico-ricreative</p> <p>Nessun laboratorio di lettura in lingua italiana per immigrati</p>	<p>AZIONE 4: Laboratori multiculturali</p>
<p>Poche iniziative ludico-ricreative rivolte ai bambini delle donne immigrate impegnate a seguire i corsi/laboratori promossi dall'ente e/o dallo sportello "Kipepeio"</p>	<p>AZIONE 5: Attività ludiche per bambini stranieri</p>
<p>Scarso materiale in lingua per gli stranieri</p>	<p>AZIONE 6: Brochure dei servizi in lingua straniera</p>

#### Destinatari.

I destinatari delle azioni del presente progetto saranno:

- **tutti gli immigrati presenti sul territorio comunale** (per un potenziale bacino di 2.233 stranieri residenti a Barletta al 31 dicembre 2015 – rif. <http://demo.istat.it/str2015/index.html>)

provenienti da numerosi paesi, con lo scopo di promuovere i servizi dello sportello e la partecipazione alle attività socializzanti organizzate dai volontari. Tali destinatari saranno coinvolti tramite i banchetti informativi organizzati dai volontari sul territorio, lo sportello immigrazione, l'ufficio dei servizio sociali e le associazioni presenti sul territorio.

- **i bambini stranieri tra 5 e 13 anni residenti sul territorio** (per un potenziale bacino di 198 bambini, di cui 105 maschi e 93 femmine, residenti a Barletta al 1° gennaio 2016 – rif. <http://demo.istat.it/strasa2016/index.html>). Tali destinatari saranno coinvolti tramite i banchetti informativi realizzati sul territorio, gli istituti comprensivi, lo Sportello Immigrazione “Kipepeio” e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
- **gli immigrati ospiti della struttura pubblica gestita da Caritas zonale “S. Ruggero”** (per un potenziale bacino di 26 giovani immigrati), con lo scopo di fornire la prima assistenza ed un orientamento ai servizi, l'affiancamento nella compilazione dei CV, promuovere i servizi dello sportello e la partecipazione alle attività socializzanti organizzate dai volontari. Tali destinatari saranno coinvolti tramite la Caritas zonale e lo sportello immigrati.
- **gli immigrati ospiti progetto SPRAR** (per un potenziale bacino di 21 giovani immigrati), con lo scopo di fornire un'assistenza ed un orientamento ai servizi, l'affiancamento nella compilazione dei CV, promuovere i servizi dello sportello e la partecipazione alle attività socializzanti organizzate dai volontari. Tali destinatari saranno coinvolti tramite l'ufficio dei servizi sociali e lo sportello immigrati.
- **i bimbi stranieri figli delle donne immigrate impegnate nei corsi di alfabetizzazione di italiano, o nei laboratori di cucina, tessitura e cittadinanza attiva** (al momento della redazione del progetto non è definito il numero dei potenziali bambini che potrebbero essere coinvolti), in quanto è emersa la necessità di accudire i bambini nelle ore di formazione delle madri. Tali destinatari saranno coinvolti tramite lo sportello immigrazione, l'ufficio dei servizio sociali e le associazioni presenti sul territorio.

#### Beneficiari:

A beneficiare delle azioni del progetto sarà in primis la comunità di Barletta, in quanto beneficerà delle trasformazioni innescate dai volontari, che abbracciano diversi aspetti sociali e relazionali della comunità ospitante.

Infatti, le attività ed i laboratori culturali-ludico-ricreativi previsti dal progetto, essendo aperti a tutta la popolazione e programmati in concomitanza anche dei periodi di festività nazionali, non solo avvicineranno i cittadini stranieri alla cultura locale, ma permetteranno agli abitanti di Barletta di entrare in contatto con le diverse culture e tradizioni portate dai cittadini stranieri, favorendo l'accoglienza e l'integrazione.

#### *7) Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale del progetto è trasformare i punti di debolezza rilevati con l'analisi SWOT, in punti di forza, facendo leva sulle opportunità e sulla collaborazione con gli altri enti operanti sul territorio. Inoltre, il progetto si pone l'obiettivo di superare il concetto di tolleranza per sostituirlo con quello di “cittadinanza”, favorendo l'integrazione, l'accesso ai servizi e limitando le condizioni di disagio ed emarginazione che possono poi sfociare in situazioni di devianza sociale e violenza.

Gli obiettivi generali saranno monitorati sulla base di indicatori qualitativi e quantitativi, facilmente misurabili attraverso un adeguato sistema di monitoraggio.

Nello specifico si individuano i seguenti obiettivi:

### AZIONE 1: Potenziamento dello sportello immigrazione

#### OBIETTIVI QUALITATIVI:

Migliorare l'accessibilità allo sportello informativo allargando gli orari di apertura al pubblico; favorire e migliorare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi forniti dai vari enti; potenziare l'orientamento ai servizi; facilitare la ricerca attiva del lavoro.

#### OBIETTIVI QUANTITATIVI

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Allargare gli orari di apertura al pubblico	Supportare gli operatori nell'ampliare gli orari di apertura	MATTINA	
		Apertura: dalle ore 09:00 alle ore 13:00	Apertura: dalle ore 09:00 alle ore 13:00
		Giorni di apertura: 4	Giorni di apertura: 5
		POMERIGGIO	
		Apertura: dalle ore 16:00 alle ore 18:00	Apertura: dalle ore 16:00 alle ore 18:00
		Giorni di apertura: 1	Giorni di apertura: 2
Diffondere sul territorio l'apertura prolungata dello sportello, le attività del progetto di Servizio Civile ed i servizi offerti	Realizzare un ciclo di banchetti informativi sul territorio, in concomitanza con iniziative e manifestazioni, per promuovere il progetto e le sue attività verso gli immigrati	Nessun banchetto informativo realizzato:	n. di banchetti informativi da realizzare: 3
Arricchire la banca dati dello sportello	I volontari implementeranno la banca dati presente, mediante i banchetti informativi realizzati sul territorio	n. di contatti registrati da marzo 2016 a settembre 2016: 130	n. di contatti da registrare nella banca dati nell'anno di servizio civile: +200
Aumentare il numero dei contatti dello sportello	Affiancare gli operatori nella gestione dello sportello informativo aumentando il numero dei contatti e facilitando l'accesso ai servizi	n. di utenti serviti dallo sportello: 130	n. di utenti da servire nell'anno di servizio civile: 300
Accrescere la comunicazione sul territorio per il	Individuare lo spazio per realizzare una bacheca informativa	Bacheca informativa: assente	Bacheca informativa: 1

tramite di una bacheca informativa	aggiornandola regolarmente con i servizi e le opportunità lavorative per gli immigrati		Frequenza dell'aggiornamento: 2 volte al mese
Nessuna conoscenza da parte degli immigrati sulle corrette modalità di compilazione del CV	Affiancare gli immigrati nella compilazione del CV in formato Europass	Servizio attivo. N. di CV compilati: ND	n. di CV da compilare: almeno 50
Nessuna conoscenza da parte degli immigrati dei canali di ricerca attiva del lavoro	Affiancare gli immigrati nella ricerca attiva del lavoro, orientandoli in base alle loro professionalità e alla loro predisposizione alle attività artigianali e/o culturali	Servizio non attivo	Attivare il servizio per 11 mesi
		Immigrati affiancati: 0	Immigrati da affiancare: almeno 50

### **AZIONE 2: Mappatura dei bisogni sociali e profilo culturale degli immigrati**

#### **OBIETTIVI QUALITATIVI:**

Migliorare la conoscenza dei bisogni sociali degli immigrati e dei loro profili professionali; valutare le capacità e le competenze professionali, culturali, artistiche etc. al fine di realizzare una progettualità imbastita sulle reali ed aggiornate esigenze dei cittadini stranieri.

#### **OBIETTIVI QUANTITATIVI**

<b>Esigenza rilevata</b>	<b>Attività da realizzare</b>	<b>Scenario zero</b>	<b>Indicatore di risultato</b>
Recuperare nuove ed aggiornate informazioni sul fenomeno immigrazione	Realizzare un questionario per la mappatura dei bisogni sociali e dei profili professionali, distribuirlo tra gli immigrati e predisporre una relazione finale mediante grafici	Nessuna mappatura aggiornata	Questionari da realizzare: 1
			Questionari da distribuire: almeno 300
			Report finali da realizzare: 1

### **AZIONE 3: Corsi di alfabetizzazione di italiano e d'informatica**

#### **OBIETTIVI QUALITATIVI:**

Migliorare la conoscenza della lingua italiana per favorire l'integrazione nel nuovo tessuto sociale; accrescere le competenze informatiche per garantire l'indipendenza di "relazioni" con il paese d'origine e per l'accesso ai servizi e/o alla ricerca di lavoro; aumentare la qualità e la

quantità dell'offerta formativa promossa dall'ente.			
<b>OBIETTIVI QUANTITATIVI</b>			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Potenziare l'offerta formativa con particolare riferimento ai corsi di italiano ed informatica	Affiancare gli operatori nell'organizzazione e nella realizzazione dei corsi di italiano ed informatica	CORSI DI ITALIANO	
		n. dei corsi organizzati: 2	n. di corsi da organizzare: 3
Scarsa conoscenza della lingua italiana da parte dei nuovi arrivati		n. totale di partecipanti: 16	n. totale di partecipanti: 24
		CORSI DI INFORMATICA	
Garantire le pari opportunità di accesso ai servizi grazie alla conoscenza della lingua italiana		n. dei corsi di informatica organizzati: 0	n. di corsi di informatica da organizzare: 1
		n. totale di partecipanti: 0	n. totale di partecipanti: 8
<b>AZIONE 4: Laboratori multiculturali</b>			
<b>OBIETTIVI QUALITATIVI:</b>			
Accrescere la promozione della conoscenza della lingua e della cultura italiana, dei diritti e dei doveri contenuti nella Costituzione e derivanti dalle leggi del nostro Paese, al fine di favorire nei cittadini immigrati la comprensione e l'interiorizzazione delle dinamiche alla base di una corretta e "reale" integrazione nel tessuto sociale del paese di accoglienza; accrescere la "cultura del rispetto" delle diversità culturali; migliorare la coesione sociale e la comprensione reciproca.			
<b>OBIETTIVI QUANTITATIVI</b>			
Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Creare occasioni di incontro e confronto tra culture	Supportare gli operatori nell'organizzazione di laboratori multiculturali che prevedano il coinvolgimento di cittadini italiani ed associazioni del volontariato locale	n. di laboratori realizzati: ND	n. totale di laboratori da realizzare: 2
Prevenire situazioni di disagio		n. totale di immigrati coinvolti 5	n. totale di immigrati da coinvolgere: 30
		n. di associazioni coinvolte: ND	n. di associazioni da coinvolgere: 3

**AZIONE 5: Attività ludiche per bambini stranieri****OBIETTIVI QUALITATIVI:**

Alleggerire il carico familiare intrattenendo i figli degli immigrati con laboratori di lettura in italiano ad alta voce.

**OBIETTIVI QUANTITATIVI**

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Creare occasioni di incontro e confronto tra culture	Supportare gli operatori nell'organizzazione di laboratori ludico-culturali destinati ai bimbi degli immigrati frequentanti i corsi ed i laboratori attivati con le azioni precedenti	n. di laboratori di lettura in italiano realizzati: 0	n. di laboratori di lettura in italiano realizzati: 1
Prevenire situazioni di disagio familiare		n. totale di bimbi: ND	n. totale di bimbi da coinvolgere: 5
		n. di associazioni coinvolte: ND	n. di associazioni da coinvolgere: 3

**AZIONE 6: Brochure dei servizi in lingua straniera****OBIETTIVI QUALITATIVI:**

Migliorare le informazioni che consentono agli utenti stranieri di avere pieno accesso ai servizi offerti dallo sportello; facilitare l'accesso ai servizi ai nuovi arrivati che hanno scarsa conoscenza della lingua italiana; potenziare il processo di integrazione della popolazione straniera tramite il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative messe in campo dall'ente; accrescere il livello di conoscenza della lingua italiana dei cittadini stranieri.

**OBIETTIVI QUANTITATIVI**

Esigenza rilevata	Attività da realizzare	Scenario zero	Indicatore di risultato
Difficoltà da parte dei nuovi arrivati ad accedere ai servizi offerti dall'ente a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana	Redigere in collaborazione con gli stranieri presenti sul territorio una brochure dei servizi in lingua straniera	Brochure dei servizi in lingua straniera: 0	Brochure dei servizi in lingua straniera: 1

Obiettivi per i volontari.

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze quali:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, dando concreta attuazione alle linee guida della formazione generale del Servizio Civile Nazionale;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo, finalizzate all'autonomia in capacità pratiche e di lettura della realtà: capacità necessarie alla realizzazione delle attività di progetto e, successivamente, all'inserimento attivo nel mondo del lavoro (a cominciare dagli enti no profit che operano nella stessa area di intervento del progetto);
- conoscenza di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali legati all'immigrazione, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

Inoltre i volontari:

- miglioreranno le loro competenze legate alle relazioni interpersonali;
- svilupperanno competenze nell'organizzazione di iniziative/attività culturali rivolte alla popolazione tutta (locale e straniera);
- svilupperanno capacità di problem solving.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il presente progetto mira ad individuare un modello di buone pratiche per l'integrazione sociale migranti.

#### **AZIONE 0: Accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.**

##### ➤ Accoglienza

Questa prima fase durerà circa due settimane, e servirà a far ambientare e socializzare i volontari con il nuovo contesto lavorativo. Verrà presentato ai volontari il progetto, il contesto territoriale in cui andrà ad operare, la realtà esistente, le problematiche che si affronteranno.

##### ➤ Affiancamento strutturato

Il volontario si affiancherà all'OLP e ad altri dipendenti e/o collaboratori operanti nella sede di progetto. L'OLP di sede predisporrà il calendario di attività che i volontari di Servizio Civile dovranno svolgere. Per ogni azione è previsto un momento di presentazione delle attività e delle modalità d'intervento attuate, e un successivo feedback di verifica per valutare reazioni, impressioni, problemi e ulteriori richieste formative.

##### ➤ Inserimento nella struttura di sede

Entro il termine del primo mese di servizio (e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che i volontari abbiano già acquisito le conoscenze e le competenze necessarie) e comunque dopo la formazione specifica di cui al modulo i volontari saranno inseriti a pieno titolo nelle attività della sede, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali richiesti e realizzando le attività secondo quanto indicato dal diagramma di Gantt.

È prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede per la realizzazione della seguente attività.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese

#### **AZIONE 1: Potenziamento dello sportello immigrazione.**

Lo sportello immigrazione "Kipepeio" (farfalla in lingua Swahili), presente sul territorio comunale e riaperto a Marzo 2016, favorisce l'accoglienza degli immigrati e delle loro famiglie nella città, nel rispetto dei diritti e dei doveri di cittadinanza. Nonostante ciò, è emersa l'esigenza di implementare i servizi da esso offerti con nuove e mirate prestazioni. L'inserimento dei volontari nella struttura dell'ente permetterà non solo di allargare gli orari di apertura, ma anche di potenziare i servizi già esistenti e di attivarne dei nuovi, per venire incontro ai bisogni e alle esigenze degli immigrati. Per questi motivi i volontari si occuperanno di supportare gli operatori nel:

- fornire informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza;
- orientare ed accompagnare presso i servizi socio-sanitari e le strutture di accoglienza quanti lo necessitano;
- ascoltare e compiere counseling sociale;
- valutare le situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale;
- implementare la banca dati esistente con i nuovi contatti registrati dallo sportello;
- attivare ed aggiornare con frequenza regolare la bacheca informativa riportante tutte le informazioni utili alla popolazione straniera;
- affiancare gli immigrati nella compilazione del CV e nella ricerca attiva del lavoro;
- coordinare ed armonizzare le attività socio-culturali organizzate dalle associazioni di volontariato.

Inoltre, i volontari organizzeranno un ciclo di banchetti informativi nelle principali piazze della città e/o in occasione di particolari iniziative, con lo scopo di amplificare sul territorio tutte le attività del progetto, promuovere i servizi con esso attivati e coinvolgere il maggior numero di utenti stranieri. È prevista la possibilità di spostarsi fuori sede per la realizzazione dei banchetti informativi e per l'espletamento dei servizi legati allo sportello informativo.

#### **ATTIVITÀ:**

I volontari di Servizio Civile si occuperanno di supportare gli operatori nel:

- fornire informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza;
- orientare ed accompagnare presso i servizi socio-sanitari e le strutture di accoglienza quanti lo necessitano;
- ascoltare e compiere counseling sociale;
- valutare le situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale;
- implementare la banca dati esistente con i nuovi contatti registrati dallo sportello;
- attivare ed aggiornare con frequenza regolare la bacheca informativa riportante tutte le informazioni utili alla popolazione straniera;
- affiancare gli immigrati nella compilazione del CV e nella ricerca attiva del lavoro;
- coordinare ed armonizzare le attività socio-culturali organizzate dalle associazioni di volontariato;
- organizzare un ciclo di banchetti informativi nelle principali piazze della città e/o in occasione di particolari iniziative, con lo scopo di amplificare sul territorio tutte le attività del progetto, promuovere i servizi con esso attivati e coinvolgere il maggior numero di utenti stranieri.

La presente azione si svolgerà per: 11 mesi.

#### **AZIONE 2: Mappatura dei bisogni sociali e profilo culturale degli immigrati.**

La crescente complessità del contesto in cui gli uffici dei servizi sociali si trovano ad operare, dovuta anche alla particolare dinamicità del fenomeno immigrazione, restituisce agli operatori una domanda sociale sempre più articolata, complessa e di difficile interpretazione, che richiede una competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi e non espressi della popolazione straniera. È forte, quindi, la necessità di un'attenta lettura e decodifica della domanda sociale (bisogni formativi compresi), affinché si possano sviluppare percorsi costruiti sulle reali esigenze dei "nuovi cittadini", e per meglio orientarli e sostenerli nel loro percorso di autonomia e ovviamente per il superamento guidato delle difficoltà che esso esprime. Allo stesso modo, si rende necessario ed importante tracciare un profilo professionale/culturale di ogni singolo immigrato, al fine di valorizzare eventuali competenze già acquisite, che si potrebbero trasformare in vere e proprie risorse per la

comunità e il territorio stesso, in linea di principio con le dinamiche di integrazione previste dal progetto.

È prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede per la distribuzione e la raccolta dei questionari.

**ATTIVITÀ:**

I volontari di Servizio Civile Nazionale saranno impegnati a:

- realizzare, insieme agli operatori dello sportello, il questionario di rilevazione dei bisogni sociali, culturali e formativi degli immigrati;
- distribuire e successivamente raccogliere i questionari compilati;
- elaborare i dati raccolti e realizzare un report finale, comprensivo di grafici;
- redigere un archivio di profili professionali/culturali sulla base delle competenze lavorative (ad esempio, artigianali, artistiche, di manodopera o di concetto, etc.) degli immigrati.

La presente azione si svolgerà per: 5 mesi.

**AZIONE 3: Corsi di alfabetizzazione di italiano e d'informatica.**

La presente azione intende supportare le attività dello sportello immigrazione e dello SPRAR, entrambi impegnati a realizzare corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.

Dal dialogo con gli operatori è emerso, tuttavia, che entrambi gli enti, al momento della redazione del progetto, non hanno avviato alcuna attività formativa riguardante l'informatica. Considerato che il corretto utilizzo del pc, dei browsers di navigazione e dei programmi per l'invio e la ricezione delle email costituiscono, nella moderna società, un importante strumento di autonomia nelle attività di ricerca del lavoro, e considerato che le scarse conoscenze informatiche creano un'ulteriore barriera di accesso allo stesso, con quest'azione s'intende rispondere all'esigenza emersa, organizzando un corso di alfabetizzazione informatica. Quindi, sarà compito dei volontari organizzare (anche logisticamente), calendarizzare, promuovere e raccogliere le adesioni degli immigrati del territorio, per procedere poi all'erogazione dei corsi di alfabetizzazione di italiano e d'informatica.

È prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione dei corsi.

**ATTIVITÀ:**

I volontari saranno impegnati a:

- organizzare, anche logisticamente, i corsi di italiano e d'informatica;
- calendarizzare gli incontri sulla base della disponibilità dei locali individuati;
- contattare il Centro Caritas zonale "S. Ruggero" e lo sportello SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati;
- contattare le associazioni del territorio per un coinvolgimento attivo nelle fasi di promozione e realizzazione dei corsi;
- promuovere l'attivazione dei corsi e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca informativa e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- erogare i corsi così come previsti.

La presente azione si svolgerà per: 6 mesi.

**AZIONE 4: Laboratori multiculturali.**

I laboratori multiculturali, in quanto momenti formativi e di socializzazione, svolgono un ruolo di primo piano nella realizzazione di percorsi che favoriscano l'arricchimento reciproco, attraverso un clima di dialogo e apertura al confronto all'interno del gruppo. Inoltre, sono un importante strumento per affiancare uomini e donne immigrati nella ricerca delle proprie competenze professionali ed artistiche, da spendere poi nel mercato del lavoro. Per questi motivi i volontari saranno impegnati nell'affiancare gli operatori dello sportello

nell'individuazione e nella realizzazione dei laboratori, sostenendo l'attività già peraltro realizzata dall'ente. Inoltre, sempre in risposta all'esigenza rilevata dall'analisi del contesto, i volontari saranno impegnati nella realizzazione di un laboratorio di lettura ad alta voce, che vedrà coinvolti giovani ed adulti, italiani e stranieri. È prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione dei laboratori.

#### **ATTIVITÀ:**

I volontari del SCN si occuperanno delle seguenti attività:

- individuare la tipologia dei laboratori socio-culturali da realizzare;
- contattare il Centro Caritas zonale "S. Ruggero" e lo sportello SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati;
- contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione dei laboratori;
- promuovere l'attivazione dei laboratori e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca informativa e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- realizzare i laboratori secondo quanto programmato.

La presente azione si svolgerà per: 6 mesi.

#### **AZIONE 5: Attività ludiche per bambini stranieri.**

La realizzazione di corsi e laboratori, avviati a partire da Marzo 2016, ha fatto emergere l'esigenza di accudire i bimbi delle donne immigrate che partecipavano alle attività formative-sociali. Un bisogno fino a oggi rimasto disatteso, a causa delle ristrettezze economiche che non permettono di avviare attività ludico-culturali per bambini. L'inserimento dei volontari e la realizzazione della presente azione permetterebbe di trasformare il punto di debolezza in:

- punto di forza per future progettualità (poiché si può maturare esperienza nella gestione di simili laboratori);
- opportunità, perché tale iniziativa potrebbe rappresentare una nuova attività di integrazione socio-territoriale, potenziando e completando la gamma di servizi offerti ai migranti.

Pertanto, i volontari organizzeranno parallelamente ai corsi di cui all'azione 3 e ai laboratori di cui all'azione 4, attività ludico-culturali destinate ai bimbi delle donne immigrate. Attività che possono variare, ad esempio, dall'educazione linguistica, al sostegno extrascolastico, dalla lettura in italiano ad alta voce a giochi didattici, a seconda della fascia di età dei destinatari. Sarà fondamentale programmare e coordinare i turni affinché i volontari possano essere presenti a tutte le iniziative, anche quelle realizzate in simultanea.

È prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede per l'organizzazione, la promozione e lo svolgimento della presente attività.

#### **ATTIVITÀ:**

I volontari di Servizio Civile dovranno:

- organizzare (in parallelo con i corsi di cui all'azione 3 e ai laboratori di cui all'azione 4) delle attività ludico-culturali destinate ai bambini delle donne immigrate che partecipano alle attività di cui prima;
- contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione delle attività;
- promuovere l'iniziativa e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- realizzare le attività così come previste.

La presente azione si svolgerà per: 8 mesi.

**AZIONE 6: Brochure dei servizi in lingua straniera.**

L'ingresso e il soggiorno degli immigrati sul territorio comunale e la loro integrazione nella comunità di riferimento passa, inevitabilmente, anche attraverso la qualità e la quantità dell'informazione e, in questa visione, l'informazione sulle regole fondanti il sistema e le modalità di accesso ai servizi, osservato dal punto di vista dello straniero, è quanto mai importante.

Tuttavia, sulla qualità dell'informazione si possono sollevare molte perplessità. È elemento comune a molte realtà territoriali, infatti, l'assenza di materiale informativo in lingua straniera dei servizi offerti dall'ente. Ciò costituisce un ostacolo insormontabile per coloro, soprattutto i nuovi arrivati, che hanno scarsa conoscenza della lingua italiana.

Con lo scopo di assicurare le pari opportunità nell'accesso ai servizi, i volontari insieme agli immigrati, agli operatori e alle associazioni del territorio realizzeranno una piccola brochure dei servizi in lingua straniera, al fine di facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi bibliotecari anche agli stranieri che vivono la comunità. La lingua, i servizi indicati e le modalità di realizzazione saranno decisi, in maniera condivisa e partecipata, da immigrati, operatori dei servizi sociali e associazioni partner del progetto. La brochure dei servizi realizzata, sarà poi divulgata in formato elettronico tramite la banca dati e la bacheca informativa attivata con l'azione 1.

**ATTIVITÀ:**

I volontari dovranno:

- contattare le associazioni del territorio;
- contattare lo SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati nell'iniziativa;
- fare da mediatori tra immigrati, operatori dei servizi sociali e associazioni partner nella scelta della lingua e dei servizi da indicare sulla brochure;
- realizzare l'elaborato ed inviarlo all'ufficio immigrati per la divulgazione tra i propri utenti;
  - pubblicare la brochure dei servizi nella bacheca informativa.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.*

Per la realizzazione dell'**Azione ZERO "INSERIMENTO NELLA STRUTTURA"** si prevede di impegnare n. **1 risorsa**, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 Formatore sulla Sicurezza</b>
Competenze:	Ing. Scirucchio Vito, Responsabile della Sicurezza del Comune
Attività:	Fornirà ai volontari le conoscenze utili a identificare, ridurre e gestire i rischi specifici nell'ambito delle attività svolte nel progetto

Per la realizzazione dell'**Azione 1 "POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO IMMIGRAZIONE"** si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di **4 risorse**, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico

Attività:	Garantirà lo scambio di informazioni tra i ragazzi del Servizio Civile e le altre strutture operanti all'interno dell'Amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna ed esterna verso i partner istituzionali del progetto. Supporterà inoltre i volontari nella organizzazione delle attività informative dello sportello e nelle attività di promozione del progetto verso gli immigrati
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 responsabile informatico del Comune</b>
Competenze:	dott. Nicola Mitolo, competenze informatiche
Attività:	Promuoverà, attraverso la pagina internet dedicata al progetto, l'apertura prolungata dello sportello immigrazione i servizi offerti
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Scolastico Baldacchini - Manzoni</b>
Competenze:	La Dirigente Scolastica, prof.ssa Francesca Maria Capuano
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituto nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, dei servizi attivati dai volontari per gli stranieri presenti sul territorio
<b>Partner:</b>	<b>Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta "S. Ruggero"</b>
Competenze:	dott.ssa Anna Deluca, laureata in Lettere e Filosofia, esperta in progetti di recupero della persona e di contrasto alla povertà
Attività:	Parteciperà ai banchetti informativi organizzati dai volontari per promuovere sul territorio lo sportello immigrazione, il progetto di servizio civile e i servizi con esso attivati

Per la realizzazione dell'**Azione 2 "MAPPATURA DEI BISOGNI"** si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di **2 risorse**, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico
Attività:	Affiancherà i volontari nella predisposizione del questionario per la mappatura dei bisogni e della relazione finale
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Angela Spera, Assistente Sociale del Comune
Attività:	Affiancherà i volontari nella distribuzione e raccolta dei questionari, attraverso l'Ufficio Servizi Sociali

Per la realizzazione dell'**Azione 3 "CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO / INFORMATICA"** si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di **2 risorse**, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico
Attività:	Suggerirà ai volontari le tecniche sociali da utilizzare nella realizzazione dei corsi e li supporterà nell'organizzazione delle attività

<b>Partner:</b>	<b>Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta “S. Ruggero”</b>
Competenze:	dott. Lorenzo Chieppa, laureato in Economia e Commercio, direttore Caritas di Barletta
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di italiano ed informatica previsti dal progetto
Per la realizzazione dell' <b>Azione 4 “LABORATORI MULTICULTURALI”</b> si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di <b>4 risorse</b> , secondo lo schema sotto riportato.	
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione dei laboratori multiculturali
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 responsabile informatico del Comune</b>
Competenze:	dott. Nicola Mitolo, competenze informatiche
Attività:	Promuoverà, attraverso la pagina internet dedicata al progetto, i laboratori multiculturali organizzati dai volontari
<b>Partner:</b>	<b>Associazione “Comitato Progetto Uomo” Onlus</b>
Competenze:	Sig.ra Mariangela Petruzzelli, coordinatrice delle attività formative dell'associazione
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori multiculturali previsti dal progetto, promuovendo gli stessi e coinvolgendo la propria rete di contatti al fine di assicurare la più ampia partecipazione della popolazione italiana
<b>Partner:</b>	<b>Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta “S. Ruggero”</b>
Competenze:	Cinzia Santeramo, laureanda in Scienze del Servizio Sociale, responsabile del centro di ascolto Caritas
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione e realizzazione dei laboratori multiculturali previsti dal progetto, promuovendo gli stessi e coinvolgendo la propria rete di contatti al fine di assicurare la più ampia partecipazione della popolazione italiana
Per la realizzazione dell' <b>Azione 5 “ATTIVITÀ LUDICHE E CULTURALI CON BAMBINI STRANIERI”</b> si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di <b>6 risorse</b> , secondo lo schema sotto riportato.	
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott. dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico
Attività:	Affiancherà i volontari nella programmazione delle attività ludiche e culturali con i bambini stranieri
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 responsabile informatico del Comune</b>
Competenze:	dott. Nicola Mitolo, competenze informatiche

Attività:	Promuoverà, attraverso la pagina internet dedicata al progetto, il calendario delle attività ludiche e culturali con i bambini stranieri
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott. Emanuele Vittorio Romallo, Responsabile della Biblioteca, esperto in organizzazione di eventi ed iniziative, anche rivolte a bambini, nella biblioteca e sul territorio
Attività:	Supporterà i volontari nell'organizzazione e realizzazione delle attività ludiche e culturali con i bambini stranieri
<b>Partner:</b>	<b>Istituto Scolastico Baldacchini - Manzoni</b>
Competenze:	La Dirigente Scolastica, prof.ssa Francesca Maria Capuano
Attività:	Assicurerà l'impegno dell'istituzione scolastica nella promozione alle famiglie, per il tramite del diario scolastico dei propri alunni, delle attività delle attività ludiche e culturali volte a facilitare l'integrazione dei bambini stranieri, promuovendo la partecipazione degli alunni del proprio istituto
<b>Partner:</b>	<b>Associazione "Comitato Progetto Uomo" Onlus</b>
Competenze:	Sig. Girolamo Quatela, docente e responsabile delle attività socio-assistenziale dell'associazione
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione e realizzazione delle attività ludiche e culturali con bambini stranieri, promuovendo gli stessi e coinvolgendo la propria rete di contatti al fine di assicurare la più ampia partecipazione della popolazione italiana
<b>Partner:</b>	<b>Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta "S. Ruggero"</b>
Competenze:	Suor Teresa Barbato, diplomata in scienza dell'educazione, responsabile dei progetti scolastici e formativi dell'infanzia
Attività:	Affiancherà i volontari nell'organizzazione e realizzazione delle attività ludiche e culturali con bambini stranieri, promuovendo gli stessi e coinvolgendo la propria rete di contatti al fine di assicurare la più ampia partecipazione della popolazione italiana

Per la realizzazione dell'**Azione 6 "GUIDA AI SERVIZI IN LINGUA STRANIERA"** si prevede di impegnare, oltre ai volontari, un totale di **3 risorse**, secondo lo schema sotto riportato.

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Marina Ruggiero, Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico
Attività:	Supervisionerà la realizzazione della Guida ai servizi in lingua straniera e supporterà i volontari nel coinvolgimento degli immigrati nella presente iniziativa
<b>Personale:</b>	<b>n. 1 responsabile informatico del Comune</b>
Competenze:	dott. Nicola Mitolo, competenze informatiche
Attività:	Inserirà nella pagina internet dedicata al progetto la Guida ai servizi in lingua straniera

<b>Personale:</b>	<b>n. 1 dipendente comunale</b>
Competenze:	dott.ssa Stefania Damato, Assistente Sociale del Comune
Attività:	Supporterà i volontari nella distribuzione della Guida ai servizi in lingua straniera, attraverso l'Ufficio Servizi Sociali

*8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

**AZIONE ZERO:** Accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.

**ATTIVITÀ**

I volontari di Servizio Civile Nazionale:

- prenderanno confidenza con il personale dei differenti uffici dell'ente;
- approfondiranno il progetto, condividendo e discutendo insieme all'OLP i punti strategici e il flow-chart del progetto; questo permetterà di schematizzare tutte le operazioni che si dovranno compiere per il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

La presente azione si svolgerà per: 1 mese.

**AZIONE 1:** Potenziamento dello sportello immigrazione.

**ATTIVITÀ**

I volontari di Servizio Civile si occuperanno di supportare gli operatori nel:

- fornire informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza;
- orientare ed accompagnare presso i servizi socio-sanitari e le strutture di accoglienza quanti lo necessitano;
- ascoltare e compiere counseling sociale;
- valutare le situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale;
- implementare la banca dati esistente con i nuovi contatti registrati dallo sportello;
- attivare ed aggiornare con frequenza regolare la bacheca informativa riportante tutte le informazioni utili alla popolazione straniera;
- affiancare gli immigrati nella compilazione del CV e nella ricerca attiva del lavoro;
- coordinare ed armonizzare le attività socio-culturali organizzate dalle associazioni di volontariato;
- organizzare un ciclo di banchetti informativi nelle principali piazze della città e/o in occasione di particolari iniziative, con lo scopo di amplificare sul territorio tutte le attività del progetto, promuovere i servizi con esso attivati e coinvolgere il maggior numero di utenti stranieri.

La presente azione si svolgerà per: 11 mesi.

**AZIONE 2:** Mappatura dei bisogni sociali e profilo culturale degli immigrati.

**ATTIVITÀ**

I volontari di Servizio Civile Nazionale saranno impegnati a:

- realizzare, insieme agli operatori dello sportello, il questionario di rilevazione dei bisogni sociali, culturali e formativi degli immigrati;
- distribuire e successivamente raccogliere i questionari compilati;
- elaborare i dati raccolti e realizzare un report finale, comprensivo di grafici;
- redigere un archivio di profili professionali e culturali sulla base delle competenze lavorative (ad esempio, artigianali, artistiche, di manodopera o di concetto, etc.) degli immigrati.

La presente azione si svolgerà per: 5 mesi.

**AZIONE 3: Corsi di alfabetizzazione di italiano e d'informatica.**

**ATTIVITÀ**

I volontari saranno impegnati a:

- organizzare, anche logisticamente, i corsi di italiano e d'informatica;
- calendarizzare gli incontri sulla base della disponibilità dei locali individuati;
- contattare il Centro Caritas zonale "S. Ruggero" e lo sportello SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati;
- contattare le associazioni del territorio per un coinvolgimento attivo nelle fasi di promozione e realizzazione dei corsi;
- promuovere l'attivazione dei corsi e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca informativa e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- erogare i corsi così come previsti.

La presente azione si svolgerà per: 6 mesi.

**ATTIVITÀ**

I volontari del SCN si occuperanno delle seguenti attività:

- individuare la tipologia dei laboratori socio-culturali da realizzare;
- contattare il Centro Caritas zonale "S. Ruggero" e lo sportello SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati;
- contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione dei laboratori;
- promuovere l'attivazione dei laboratori e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca informativa e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- realizzare i laboratori secondo quanto programmato.

La presente azione si svolgerà per: 6 mesi.

**AZIONE 5: Attività ludiche per bambini stranieri.**

**ATTIVITÀ**

I volontari di Servizio Civile dovranno:

- organizzare (in parallelo con i corsi di cui all'azione 3 e ai laboratori di cui all'azione 4) delle attività ludico-culturali destinate ai bambini delle donne immigrate che partecipano alle attività di cui prima;
- contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione delle attività;
- promuovere l'iniziativa e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca e/o i banchetti informativi di cui all'azione 1;
- realizzare le attività così come previste.

La presente azione si svolgerà per: 8 mesi.

**AZIONE 6: Brochure di servizi in lingua straniera.**

**ATTIVITÀ**

I volontari dovranno:

- contattare le associazioni del territorio;
- contattare lo SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati nell'iniziativa;
- fare da mediatori tra immigrati, operatori dei servizi sociali e associazioni partner nella scelta della lingua e dei servizi da indicare sulla brochure;
- realizzare l'elaborato ed inviarlo all'ufficio immigrati per la divulgazione tra i propri utenti;
- pubblicare la brochure dei servizi nella bacheca informativa.

La presente azione si svolgerà per: 3 mesi.

## DIAGRAMMA DI GANTT:

	1 mese	2 mese	3 Mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
AZIONE ZERO	X											
Sicurezza sul lavoro	X											
Formazione Generale		X	X	X	X							
Formazione Specifica	X	X	X									
1	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2		O	X	X	X	X	X					
3			O	X	X	X	O	X	X	X		
4				O	X	X	X	O	X	X	X	
5			O	X	X	X	X	X	X	X	X	
6									O	X	X	X
P.to 17 del Formulario												
Dépliant				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Banchetto					X		X		X			
Info DAY								X				
Seminari SCN						x						x
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE												
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione			X			X			X			X

## Legenda:

o = fase organizzativa e contatti con i partner;

x = fase esecutiva.

Si ipotizza la partenza nel mese di giugno.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede ai volontari:

- 1) disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
- 2) disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni o ricorrenze (es. festività natalizie, festa patronale, ecc.);
- 3) disponibilità a seguire la formazione nella giornata del sabato.

Inoltre, si richiede ai volontari la partecipazione alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione Puglia, così come previsto dai criteri aggiuntivi della Regione Puglia approvati con D.G.R. n.1230 del 02.08.2016.

È poi prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. per i banchetti informativi di cui all'Azione 1, per la distribuzione dei questionari di cui all'Azione 2, per l'organizzazione dei corsi e dei laboratori di cui alle Azioni 3 e 4, per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche di cui all'Azione 5, per raggiungere le sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale e i banchetti informativi sul servizio civile) per le attività organizzate nell'ambito del presente progetto, così come previsto nel box 8 del presente prontuario.



**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

L'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile supera l'impegno di **40 ore annue**. Il Comune di Barletta si impegna a promuovere il bando per i volontari mediante la stampa di n. 50 manifesti 70X100.

Le attività del progetto saranno inserite:

- sul sito istituzionale dell'Ente, con un'apposita pagina dedicata: <http://www.comune.barletta.bt.it/retecivilica/>;
- sul sito del partner Studio Gesteco: [www.giampaolobernardi.it](http://www.giampaolobernardi.it);
- sul sito del partner Associazione "Comitato Progetto Uomo" Onlus: [www.comitatoprogettouomo.com](http://www.comitatoprogettouomo.com);  
e sul profilo facebook Comitato Progetto Uomo Barletta;
- sui profili facebook e twitter del partner Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta "S. Ruggero": "Caritas Barletta".

per un totale di 6 comunicati totali (equivalenti a 6 ore - 1 ora per comunicato pubblicato).

Se il progetto dovesse essere valutato positivamente dalla commissione regionale di valutazione:

- saranno stampati 2.500 dépliant sul Servizio Civile Nazionale volontario, che verranno messi a disposizione presso la sede dell'ente per tutta la durata del progetto;
- ci sarà la partecipazione ad eventi particolari con stand e banchetti, presidiati da proprio personale e da personale degli enti partner del progetto (per un totale di 12 ore – es. 3 banchetti totali - 4 ore per banchetto);
- n. 01 INFODAY sul servizio civile (per un totale di 4 ore);
- saranno sollecitati gli organi di informazione (WEB-TV, radio, giornali, siti internet) per la pubblicazione di articoli (almeno 10 comunicati stampa su differenti testate giornalistiche per un totale di 10 ore);
- saranno organizzati n. 02 seminari sul servizio civile nazionale per la presentazione degli obiettivi raggiunti dal progetto (a metà e a fine percorso per un totale di 8 ore).

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

**Criteri autonomi e modalità di selezione dei volontari proposti nel progetto, come di seguito indicati.**

Fatte salve le verifiche previste in fase di conformità formale della documentazione così come disciplinate dalla normativa UNSC, si procederà a selezionare i candidati attribuendo punteggio in relazione agli aspetti di seguito indicati.

La selezione si compone di due momenti:

- valutazione documentazione prodotta (titoli, esperienze, ecc), sulla base della scheda sotto riportata. Qui il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a punti 35.
- colloquio orale, nel quale la commissione valuterà sei differenti aspetti. Qui il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 60 punti.

Il totale massimo delle due voci di valutazione è di punti 95 (35+60).

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori massimi suindicati per ogni momento di selezione. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Modalità di comunicazione e pubblicità.

La sede, il giorno e l'orario del colloquio, gli abstract dei progetti, i risultati della selezione dei volontari e tutte le comunicazioni inerenti il Bando - incluse eventuali modifiche e avvisi - saranno resi noti con specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Pertanto, coloro che non sono stati esclusi dalla procedura di selezione sono tenuti a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'ora resi noti secondo le modalità suindicate.

Si precisa che il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

Colloquio orale.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia di valutazione.

In termini matematici:  $\Sigma n1 + n2 + n3 + \dots n6$  dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Quindi per ogni candidato sarà prodotta la seguente documentazione: domanda di partecipazione, scheda di valutazione titoli ed esperienze e scheda di valutazione del colloquio con annessi verbali.

### SCHEMA VALUTAZIONE

Cognome e Nome del Presidente \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Residente a \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Denominazione dell' Ente: COMUNE DI BARLETTA (BT)

Rapporto con l'Ente che realizza il progetto: \_\_\_\_\_

Cognome e Nome del Candidato \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Denominazione del progetto: \_\_\_\_\_

Sede di realizzazione del progetto: \_\_\_\_\_

Numero dei posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: \_\_\_\_\_

**Annotazioni / Integrazioni:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IDONEO SELEZIONATO

IDONEO NON SELEZIONATO

NON IDONEO

ESCLUSO

**Motivi di esclusione:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Punteggio totale riportato:** \_\_\_\_\_

**Firme della Commissione di Selezione:**

**Il Presidente**

**Il Componente**

**Il Componente**

<b>1) TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)</b>			
	Riferimento	Punteggio attribuito	
Laurea attinente progetto	<b>punti 4</b>		
Laurea non attinente a progetto	<b>Punti 3,5</b>		
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	<b>Punti 3</b>		
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	<b>Punti 2,5</b>		
Diploma attinente progetto	<b>Punti 2</b>		
Diploma non attinente progetto	<b>Punti 1,5</b>		
Frequenza scuola media Superiore	fino a <b>punti 1</b> (per ogni anno concluso <b>punti 0,25</b> )		
<b>TOTALE MAX 4</b>		<b>Punti : _____</b>	
<b>2) TITOLI PROFESSIONALI di cui al Quadro dei Titoli Italiani</b>			
	Riferimento	Titoli valutati	Punteggio attribuito
Attinenti al progetto	<b>fino a punti 2</b>		
Non attinenti al progetto	<b>fino a punti 1</b>		
<b>TOTALE MAX 3</b>			<b>Punti : _____</b>

<b>3) ESPERIENZE lavorative, di mobilità e di volontariato (fino ad un massimo di 18 punti)</b>				
Esperienze valutate		Punteggio attribuito		Punteggio max
<b>MOBILITÀ'</b> Erasmus, Leonardo, Comenius, Europass Mobilità, ecc.  (fino ad un massimo di due esperienze)	SUPERIORE A 6 MESI	Punti 1 per esperienza		<b>2</b>
	DA 3 A 6 MESI	Punti 0,50 per esperienza		<b>1</b>
	INFERIORE A 3 MESI	Punti 0,25 per esperienza		<b>0,5</b>
<b>ESPERIENZE DI VOLONTARIATO</b>  Indipendentemente dal periodo svolto	NELL'AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO			<b>1</b>
	IN GENERALE			<b>0,50</b>
<b>ESPERIENZE LAVORATIVE</b>  (si valuta ogni singola esperienza)	NELL'AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO e/o ATTINENTI AL PROGETTO	Tra 0 – 3 mesi	0,20	<b>8</b>
		Tra 4 – 6 mesi	0,40	
		Tra 7 – 12 mesi	0,60	
		Tra 13 – 24 mesi	1,5	
		Oltre 24 mesi	3	
	IN AREE NON ATTINENTI AL PROGETTO	Tra 0 – 3 mesi	0,10	<b>5</b>
		Tra 4 – 6 mesi	0,20	
		Tra 7 – 12 mesi	0,30	
		Tra 13 – 24 mesi	0,70	
		Oltre 24 mesi	2	
<b>TOTALE MAX 18</b>		<b>Punti : _____</b>		

<b>4) ALTRE CONOSCENZE (fino ad un massimo di 10 punti)</b>			
	Riferimento	Competenze valutate	Punteggio attribuito
Conoscenze informatiche	<b>ECDL, EIPASS, MICROSOFT e altre certificazioni</b> punti 1 per certificazione		<b>MAX pt. 2</b>
	<b>Altri Corsi</b> punti 0,25 per corso		
Conoscenze linguistiche  Riferimento: Quadro comune europeo di riferimento per le lingue  Si valuta il livello più alto come per i titoli di studio	<b>LIVELLO C1 – C2</b> punti 2		<b>MAX pt. 2,50</b>
	<b>LIVELLO A1 - A2 - B1 - B2</b> punti 0,25 per lingua certificata		
Altri Corsi	<b>CORSI ATTINENTI AL PROGETTO</b> punti 0,50 per corso		<b>MAX pt. 3</b>
	<b>CORSI NON ATTINENTI AL PROGETTO</b> es. Primo soccorso BLS, BLSD, BLSD Pediatrico, Autista soccorritore, RSPP, HACCP, Bagnino, Guardie ecologiche, Guide turistiche  punti 0,20 per corso		<b>MAX pt. 2</b>
PUBBLICAZIONI CULTURALI	pt. 0,20 per pubblicazione culturale fino ad un max di 5 pubblicazioni		<b>MAX pt. 0,50</b>
<b>TOTALE MAX 10</b>			<b>Punti : _____</b>

**Totale tabelle 1-2-3-4: 35 punti**

<b>5) SCHEDA DI VALUTAZIONE (minimo 36 punti fino ad un massimo di 60 punti)</b>			
<b>SCALA DI PUNTEGGI</b>			
0= nessuna valutazione	1= scarsissimo	2= molto scarso	3= scarso
4= molto mediocre	5= mediocre	6= sufficiente	7= discreto

	8= buono	9= ottimo	10= eccellente
Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio		Appunti	Punteggio attribuito
<b>1</b> Conoscenza degli argomenti / area / settore di interesse del progetto e capacità di sviluppo ed esposizione dei contenuti e di utilizzare un linguaggio tecnico			
<b>2</b> Conoscenza del progetto e capacità di argomentare in modo organico, consequenziale e con formulazione autonoma di giudizi pertinenti gli aspetti trattati			
<b>3</b> Capacità del candidato a collegare l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze al proprio percorso di vitae (con particolare riferimento alla formazione specifica del progetto)			
<b>4</b> Conoscenza del Servizio Civile Nazionale, del mondo del volontariato e motivazioni generali del candidato			
<b>5</b> Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria)			
<b>6</b> Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato quali ad esempio lo spirito dinamico, la precisione, l'estro, la fantasia, la creatività, l'ambizione, disinvoltura sociale e l'entusiasmo			
<b>TOTALE max 60 punti</b>		<b>Punti : _____</b>	
<b>Totale titoli: 35 punti   Colloquio: 60 punti   TOTALE: 95 punti</b>			

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sono previste attività di monitoraggio interno al fine di valutare sia i risultati del progetto, sia la valutazione dell'apprendimento e della crescita formativa dei volontari, sia l'effettivo coinvolgimento dei partner del progetto.

Saranno organizzate:

- riunioni di gruppo periodiche, utili a monitorare in itinere le varie attività;
- schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative che serviranno a definire gli elementi che nel gergo del sistema della qualità viene definito "riesame della direzione";

Nel contesto delle responsabilità, l'OLP garantirà che le azioni siano definite ed attuate in modo conforme al progetto, predisponendo rapporti periodici (le schede di cui prima) sulle esigenze/opportunità di miglioramento, da sottoporre al vaglio del gruppo di lavoro, in occasione della già detta riunione periodica: tali informazioni torneranno utili nella definizione sia dei successivi progetti sia delle successive azioni di monitoraggio degli stessi.

Inoltre l'OLP, in stretta collaborazione con l'esperto al monitoraggio dell'Ente, promuoverà riunioni, momenti di incontro e diffonderà i suggerimenti necessari a diffondere la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e dei risultati ottenuti.

Sarà infatti compito dell'OLP provvedere a convocare l'Esperto al Monitoraggio per la periodica "Riunione di riesame" e, in tale occasione, dovrà sottoporre alla sua attenzione tutti i problemi eventualmente riscontrati nell'implementazione della metodologia organizzativo - strutturale scelta, proponendo anche le possibili soluzioni. Nel corso del predetto "riesame" dovrà in particolare essere verificata l'opportunità e/o la necessità di cambiamenti nel sistema organizzativo, di modifiche a metodologie didattiche, e a quant'altro risulti opportuno in termini di **"implementazione" di efficacia** delle azioni proprie del progetto.

I risultati di ogni Riunione di riesame dovranno costituire oggetto di apposita e specifica registrazione.

Con riferimento alla formazione, verrà realizzato un "Test di valutazione delle conoscenze in ingresso" che verrà riproposto alla fine della formazione, generale e specifica, per valutare l'efficacia degli incontri formativi.

Ci sarà inoltre un questionario di gradimento rivolto ai partner del progetto per valutare il livello di soddisfazione in questa esperienza.

Variabili ed indicatori utilizzati per la misurazione dell'efficacia delle attività previste dal progetto.

Gli indicatori utilizzati sono quelli indicati nella parte obiettivi: in ogni monitoraggio viene cioè verificato se gli obiettivi attesi siano in fase di raggiungimento oppure no e se i tempi di realizzazione delle attività indicati in progetto siano rispettati.

**Indicatore principale**, che fa da metro di riferimento per il successo di ogni singolo progetto, è il raggiungimento degli obiettivi proposti.

**Indicatore secondario** è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto: il loro mancato rispetto comporta azioni correttive con definizione dei tempi di attuazione.

Indicatore importante per una seconda edizione del progetto è la quantità di tempo di servizio che ogni volontario dedica alle diverse attività (oggetto di apposito monitoraggio interno): questo per capire se il numero di volontari e le ore di servizio a loro richieste corrispondano effettivamente a quanto previsto in fase di progetto e a quanto richiesto dalla comunità.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessun altro requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'ammontare delle risorse finanziarie aggiuntive che il Comune di Barletta intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto è di seguito indicato.

<b>Azione 1: POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLLO IMMIGRAZIONE</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4 per le registrazioni quotidiane e il questionario	€ 3,00	5	€ 15,00
Risme di carta A3 per locandine promozionali	€ 6,00	2	€ 12,00
Cancelleria varia e materiale per allestimento banchetti informativi	-	-	€ 50,00
<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 77,00</b>
<b>Azione 2: MAPPATURA DEI BISOGNI SOCIALI E PROFILO CULTURALE DEGLI IMMIGRATI</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4	€ 3,00	3	€ 9,00
Cancelleria varia	-	-	€ 20,00
<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 29,00</b>
<b>Azione 3: CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI ITALIANO E D'INFORMATICA</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4	€ 3,00	2	€ 6,00
Risme di carta A3 per locandine promozionali	€ 6,00	2	€ 12,00
Cartelloni	€ 1,00	20	€ 20,00
Matite colorate da 12 pezzi	€ 4,50	5	€ 22,50

<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 60,50</b>
<b>Azione 4: LABORATORI MULTICULTURALI</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4	€ 3,00	2	€ 6,00
Risme di carta A3	€ 6,00	1	€ 6,00
Cartelloni	€ 1,00	50	€ 50,00
Album da disegno da 18 fogli	€ 5,00	5	€ 25,00
Pastelli, pastelli a cera e pennarelli maxi da 12	€ 8,50	15	€ 127,50
Pastelli a matita da 24 pezzi	€ 7,50	10	€ 75,00
Risme Cartoncini colorati A4	€ 4,50	3	€ 13,50
Colla vinilica	€ 10,00	2	€ 20,00
<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 323,00</b>
<b>Azione 5: ATTIVITÀ LUDICHE PER BAMBINI STRANIERI</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4	€ 3,00	2	€ 6,00
Risme di carta A3 per locandine promozionali	€ 6,00	2	€ 12,00
Materiale vario per attività ludiche	-	-	€ 50,00
<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 68,00</b>
<b>Azione 6: BROCHURE DEI SERVIZI IN LINGUA STRANIERA</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Risme di carta A4	€ 3,00	2	€ 6,00
Stampa brochure in lingua straniera	€ ,030	2.500	€ 750,00
<b>TOTALE AZIONE</b>			<b>€ 756,00</b>
<b>Punto 17: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Manifesti 70X100 per promuovere il Bando di SCN con particolare riferimento alla presenza della riserva	€ 2,00	50	€ 100,00
Manifesti 70X100 per promozione n. 2 seminari sul SCN	€ 2,00	20	€ 40,00
Dépliant in format A4 su SCN	€ 0,30	1.000	€ 300,00

a disposizione presso la sede dell'ente per tutta la durata del progetto			
<b>TOTALE Punto 17</b>			<b>€ 890,00</b>
<b>CRITERI AGGIUNTIVI</b>			
<i>Voce di spesa</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Importo totale</i>
Spese di viaggio per trasferta A/R in treno dei Volontari da Barletta alla sede di realizzazione per iniziative organizzate dalla Regione Puglia (preventivate n. 2 iniziative)	€ 18,00 A/R	2 trasferte per n. 4 volontari	€ 144,00
Spese di viaggio per trasferta A/R in treno del rappresentante dell'Ente da Barletta alla sede di realizzazione per iniziative organizzate dalla Regione Puglia (preventivate n. 2 iniziative)	€ 18,00 A/R	2 trasferte per n. 1 rappresentante dell'Ente	€ 36,00
<b>TOTALE Criteri Aggiuntivi</b>			<b>€ 180,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>€ 1.933,50</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

I partner coinvolti nelle attività previste dal progetto, al fine di migliorarne la realizzazione, sono di seguito riportati.

1. **Istituto Scolastico Baldacchini – Manzoni:** scuola secondaria di primo grado di Barletta.  
Apporto del partner: Prof.ssa Francesca Maria Capuano, Dirigente Scolastica.  
Azioni interessate (di cui al punto 8 del formulario): Azione 1: Potenziamento dello sportello immigrazione; Azione 5: Attività ludiche per bambini stranieri. Parteciperà, inoltre, alle iniziative di sensibilizzazione sul servizio civile promosse dal Comune di Barletta (di cui al punto 17 del formulario).
2. **Associazione “Comitato Progetto Uomo” Onlus:** Associazione con una sede operativa a Barletta presso la Parrocchia San Giovanni Apostolo, opera in rete con enti pubblici e privati, sia in ambito assistenziale che culturale. Fornisce sostegno psicologico, medico e legale alle famiglie e realizza concorsi musicali, di arti visive, di poesia, incontri di formazione. Inoltre, si occupa della pubblicazione del giornale “Vita”.  
Apporto del partner: Domenico Torchetti, Presidente pro tempore dell'associazione; Mariangela Petruzzelli, coordinatrice delle attività formative; Girolamo Quatela, docente e responsabile delle attività socio-assistenziali

dell'associazione.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del formulario): Azione 4: Laboratori multiculturali; Azione 5: Attività ludiche per bambini stranieri. Promuoverà, inoltre, sul proprio sito e sul profilo facebook le attività realizzate nell'ambito del progetto.

3. **Fondazione Casa del Clero Caritas Barletta “S. Ruggero”:**

Apporto del partner: dott. Lorenzo Chieppa, Presidente pro tempore, laureato in Economia e Commercio, direttore Caritas di Barletta; dott.ssa Anna Deluca, laureata in Lettere e Filosofia, esperta in progetti di recupero della persona e di contrasto alla povertà; dott.ssa Cinzia Santeramo, laureanda in Scienze del Servizio Sociale, responsabile centro di ascolto Caritas; Suor Teresa Barbato, diplomata in Scienza dell'educazione e responsabile dei progetti scolastici e formativi dell'infanzia.

Azioni interessate (di cui al punto 8 del formulario): Azione 1: Potenziamento dello sportello immigrazione; Azione 3: Corsi di alfabetizzazione di italiano e di informatica; Azione 4: Laboratori multiculturali; Azione 5: Attività ludiche per bambini stranieri. Promuoverà sui propri profili social network le attività realizzate nell'ambito del progetto. Parteciperà, inoltre, alle iniziative di sensibilizzazione sul servizio civile promosse dal Comune di Barletta (di cui al punto 17 del formulario).

4. **Studio Gesteco del dott. Bernardi Giampaolo**, Via M. d'Enghien n. 18, Galatina (Le): Studio di consulenza nel settore dei rifiuti, del servizio civile, dei sistemi di gestione della qualità e della formazione.

Apporto del partner: dott. Giampaolo Bernardi, titolare dello studio.

Azioni interessate: Promuoverà sul proprio sito le attività realizzate nell'ambito del progetto e parteciperà alle iniziative di sensibilizzazione sul servizio civile promosse dal Comune di Barletta (di cui al punto 17 del formulario).

Si rimanda ai protocolli d'intesa allegati per maggiori dettagli.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto sono di seguito elencate, e risultano adeguate rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal presente progetto:

Tipologia	Quantità	Azioni per le quali se ne richiede l'utilizzo (con riferimento al punto 8)
PC per i volontari	4	1,2,3,4,5,6.
Stampante	1	1,2,3,4,5,6.
Scrivanie	4	1,2,3,4,5,6.
Scanner	1	1,2,3,4,5,6.
Telefoni	2	1,2,3,4,5,6.
Fotocopiatrice	1	1,2,3,4,5,6.
Collegamento ad internet	SI	1,2,3,4,5,6.
Masterizzatore	1	3,4,6.
Video proiettore	1	3,4,5.
Video-fotocamera digitale	1	1,2,3,4,5,6.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del Curriculum Vitae:*

Il Comune di Barletta riconoscerà le conoscenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae, attraverso apposita attestazione rilasciata ai volontari.

I volontari di servizio civile acquisiranno:

- conoscenze e competenze informatiche;
- conoscenze nella gestione di un archivio;
- competenze nella gestione del lavoro di gruppo in un ambito socio-assistenziale particolarmente delicato e complesso;
- approfondiranno conoscenze nel campo della storia e della cultura locale;
- competenze nel campo della comunicazione, quali: l'ascolto attivo, la mediazione conflittuale, la gestione dello stress, la motivazione dei gruppi di lavoro;
- conoscenze e capacità interpersonali, tra queste: la capacità di partecipazione e gestione dei gruppi, di gestione e motivazione dei collaboratori, di comunicazione interpersonale, di problem solving;
- nuove conoscenze culturali e professionali in ambito specifico.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

La realizzazione della formazione generale sarà presso la sede del Comune.

### 30) Modalità di attuazione:

a) In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 del **decreto n. 160/2013** "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Modulo: 2.4: **Ex volontari o Rappresentanti in carica**, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della formazione generale è fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile. Pertanto la formazione generale può essere intesa come una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione, utile per affrontare l'esperienza e per costruirne il significato, valida anche per consolidare l'identità del servizio civile nazionale come "istituzione deputata alla difesa della Patria" intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici: la lezione frontale e le dinamiche non formali.

1. **la lezione frontale:** rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti

proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

2. **le dinamiche non formali:** tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

**Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).**

### 33) *Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo si sviluppa attraverso una serie di moduli raggruppati all'interno di macroaree tematiche che costituiscono una sorta di percorso logico e di viaggio nel mondo del servizio civile. La formazione generale è in linea con quanto indicato nel **decreto n. 160/2013** "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

#### **Macroarea: 1 "Valori e identità del SCN"**

##### **Modulo: 1.1**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Titolo: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Contenuti: Presentazione partecipanti. Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa. Raccolta aspettative e preconoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali. Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: si tratta di un modulo/laboratorio che si pone l'obiettivo di definire un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le proprie idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

##### **Modulo: 1.2**

Titolo: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale

Contenuti: Analisi della legge 64/2001 evidenziando i fondamenti istituzionali e

culturali del servizio civile nazionale. I cinque principi base della legge. Il collegamento tra vecchio servizio civile e nuovo servizio civile. Legge 772/72: contenuti. Legge 230/98: contenuti.

Obiettivi: il presente modulo si pone l'obiettivo di mettere in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Ore: 6 di cui 2 di lezione frontale

### **Modulo: 1.3**

Titolo: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Contenuti: si compone di due momenti

1.3.a in questa prima parte si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b nella seconda parte, muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Si utilizzerà la lezione frontale allo scopo di presentare in modo esaustivo i contenuti.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l'esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

Ore: 6 di cui 1 di lezione frontale

### **Modulo: 1.4**

Titolo: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Contenuti: Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Obiettivi: fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo e per far riflettere il giovane volontario sul significato della propria scelta come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**Macroarea: 2 “La cittadinanza attiva”**

**Modulo: 2.1**

Titolo: La formazione civica

Contenuti: La Costituzione italiana. La funzione ed il ruolo degli organi costituzionali. I rapporti tra gli organi dello Stato. L'organizzazione delle Camere e l'iter di formazione delle leggi: la legge, il decreto legge (D.L.), il decreto legislativo (D. Lgs.). Definizione di decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.), e di decreto ministeriale (D.M.).

Obiettivi: Il percorso di educazione civica ha l'obiettivo non solo di fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche di trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale. Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**Modulo: 2.2**

Titolo: Le forme di cittadinanza

Contenuti: Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione. Si approfondirà e commenterà l'art. 3 della Costituzione nella parte che recita “È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Obiettivi: Dare senso alla parola “cittadinanza” riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle

istanze internazionali.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

### **Modulo: 2.3**

Titolo: La protezione civile

Contenuti: il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

Obiettivi: trasmettere al volontario nozioni importanti sui concetti di prevenzione e "protezione" non solo della popolazione ma anche dell'ambiente naturale da tutti gli elementi di pressione generati dalle attività dell'uomo. Altro importante obiettivo è accompagnare il volontario a riconoscere ed inquadrare la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) fornendo anche gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

### **Modulo: 2.4**

Titolo: La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Contenuti: una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Si illustreranno dunque ai volontari tali possibilità, inserite nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo si prevede la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento. Si approfondirà la struttura e i compiti della Rappresentanza. La differenza tra delegati, rappresentanti regionali e rappresentanti nazionali. L'Assemblea Nazionale e le Assemblee regionali.

Obiettivi: trasmettere ai volontari importanti nozioni per contribuire alla crescita del SCN e garantire a tutti i volontari in servizio la possibilità di partecipare responsabilmente alla realizzazione delle finalità del Servizio Civile Nazionale.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

**Macroarea: 3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

**Modulo: 3.1**

Titolo: Presentazione dell'ente

Contenuti: la Storia della città. Il Governo della Città: Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e Commissioni comunali. Il Comune: statuto e regolamenti. La struttura organizzativa. Il Segretario comunale. Gli atti: Delibere di Giunta, Delibere di Consiglio comunale, Determine e Ordinanze.

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, compresa la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale

**Modulo: 3.2**

Titolo: Il lavoro per progetti

Contenuti: la conoscenza del progetto per una buona governabilità dei processi. Il cronoprogramma. Il rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. L'importanza del controllo per correggere le azioni e raggiungere gli obiettivi. Le azioni preventive e correttive. Il gruppo di giovani volontari. L'integrazione del gruppo come il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte le figure.

Obiettivi: fornire ai volontari le basi necessarie a pianificare le attività e a svolgere le azioni in maniera efficace.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**Modulo: 3.3**

Titolo: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Contenuti: il sistema di servizio civile: gli Enti di Servizio Civile Nazionale, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome. Le figure che operano all'interno del progetto: OLP, RLEA, Formatori, Partner, altri volontari. Differenza fra ente e partner. Le sedi accreditate e le sedi operative

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per riconoscere e distinguere tutte le figure che operano all'interno del progetto e all'interno dell'ente per il raggiungimento degli obiettivi.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**Modulo: 3.4**

Titolo: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Contenuti: “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” - DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche – presentazione, struttura e contenuti.

Obiettivi: offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, in quanto documento che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**Modulo: 3.5**

Titolo: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Contenuti: la comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. Il

gruppo come possibile causa di conflitti, la capacità di riconoscere il momento iniziale del sorgere del conflitto (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la risoluzione del conflitto in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Obiettivi: fornire ai volontari gli elementi base per l'analisi della comunicazione all'interno del gruppo e la gestione costruttiva dei conflitti.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale

**34) Durata:**

Ore totali: 42 (quarantadue) – di cui 18 ore frontali (pari al 42,86% del totale) e 24 non formali (pari al 57,14% del totale).

L'ente dichiara di erogare e certificare nel sistema Helios l'intero monte ore di formazione generale **entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**35) Sede di realizzazione:**

La realizzazione della formazione specifica sarà presso la sede del Comune.

**36) Modalità di attuazione:**

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

**Modulo ZERO:**

**Ing. Vito Sciricchio**, nato a Bari il 10.12.1961 ed ivi residente in via Dalmazia n. 179. C.F.: SCRVTI61T10A662T.

Altri moduli:

**Dott.ssa Marina Ruggiero**, nata a Bari (BA) il 9 settembre 1962 e residente a Barletta (BAT) in via Vitrani n. 56 – C.F.: RGGMRN62P49A662D.

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

**MODULO ZERO:**

**Competenze specifiche dell'ing. Vito Sciricchio:** laurea in Ingegneria Civile Edile – Processi produttivi ed impianti. Dal 1989 è contitolare di uno studio tecnico professionale che si occupa di progettazione, sicurezza sul lavoro, prevenzione

incendi e bonifica acustica. Dal 2008 è consulente per la Sicurezza del datore di lavoro della Regione Puglia. Docente per la ASL/BA5 e la ASL/BA3 per i corsi sulla prevenzione incendi. Docente per IFOA per i corsi sulla sicurezza e prevenzione incendi.

Altri moduli:

**Competenze specifiche della dott.ssa Marina Ruggiero:** laurea in Scienze Politiche a indirizzo politico-sociale (equipollente Sociologia) nel 1987. Diploma di Assistente Sociale presso l'I.S.A.S. conseguito nel 1983. Iscrizione Repertorio dei Sociologi Professionali Certificati n. 40/03. Nel 2010 ha seguito il Corso di Management per le Amministrazioni Pubbliche – MAP, SDA Bocconi di Milano. Dal maggio 2005 è Sociologa presso il Comune di Barletta – Specialista di pianificazione e progettazione dei servizi in campo sociale e psicologico, componente dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale di Barletta e referente per la comunicazione del Settore Servizi Sociali comunali. Docente Master di Mediazione sociale e conciliazione presso l'Università La Sapienza di Roma. Si rimanda al curriculum allegato per maggiori dettagli.

**39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione specifica ha l'obiettivo di "mettere in situazione" il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo verranno attivati dei moduli per la conoscenza dell'Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento relativi all'area di intervento del progetto. Seguirà poi un itinerario formativo specifico sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere presso l'ente con particolare cura delle dinamiche che regolano il rapporto con i cittadini.

La Metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. Formazione d'aula (comunicazione frontale con supporti audiovisivi);
2. Formazione esperienziale sul campo (comunicazione diretta interpersonale e informale);

Le due tipologie formative prevedono tre caratteristiche di apprendimento:

- a. Formale (studio: obiettivi definiti e pianificati);
- b. Non formale (lavoro di gruppo: apprendere ad apprendere);
- c. Informale (relazionale e esperienziale: apprendimento dell'intraprendenza e della disponibilità comunicativa e operativa).

**Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).**

**40) Contenuti della formazione:**

La formazione specifica si propone di trasferire ai volontari le conoscenze e competenze atte a rispondere in maniera adeguata alle richieste d'informazione e supporto degli immigrati, affinché questi riescano a muoversi con sicurezza all'interno della rete di servizi dedicati ad essi.

**Modulo ZERO:**

*Titolo:* “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

*Contenuti:* I soggetti con compiti di sicurezza all’interno dell’Ente. Rischi comuni e rischi specifici. Ambito di applicazione dell’art. 26 del D. Lgs. 81/08. I rischi da interferenza quali “contatti rischiosi”. Approfondimento sui rischi specifici delle attività del progetto.

*Obiettivi:* Fornire ai volontari conoscenze elementari utili a identificare, ridurre e gestire i rischi nell’ambito delle attività svolte. Predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

**Ore: 8 di cui 4 frontali.**

**Formatore: Ing. Vito Scirucchio**

**Modulo I: “Il settore/contesto di riferimento”**

*Contenuti:* le dinamiche demografiche e l'evoluzione della domanda sociale. L'Ambito Sociale di Barletta: definizione, comuni di ambito e funzionamento. Organizzazione dell'ufficio. Inquadramento territoriale e socio-economico del piano sociale. La dotazione infrastrutturale dei servizi sociali, socio educativi e sociosanitari di ambito. Buone pratiche nei progetti. Simulazione di situazioni tipiche nelle quali il volontario si troverà ad operare. Il progetto SPRAR.

*Obiettivi:* elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno a operare, conoscenze e informazioni circa l’organizzazione, il funzionamento e la mission dei servizi sociali.

*Durata ore:* 12 di cui 5 di lezione frontale

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-6**

**Modulo II: “Servizi e risorse a favore degli immigrati nel territorio di Barletta. Aree di intervento dei servizi sociali integrati.”**

*Contenuti:* La strategia dell’ambito territoriale per il consolidamento del sistema di welfare locale. La normativa del sociale. Gli strumenti e le risorse a disposizione per gli immigrati.

*Obiettivi:* panoramica sulla programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona, che mira a potenziare lo sportello immigrazione.

*Durata ore:* 14 di cui 6 di lezione frontale

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-3-4-5**

**Modulo III: “Il Progetto SPRAR”**

*Contenuti:* Le caratteristiche principali del Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati. Gli obiettivi. La volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza. I progetti territoriali. Il progetto SPRAR di Barletta: i servizi offerti ed il personale coinvolto.

*Obiettivi:* verrà spiegato il funzionamento del Progetto SPRAR ed i servizi attivati presso lo sportello di Barletta. Si delinearanno le pregresse esperienze dell’ente con gli ospiti del progetto.

*Durata ore:* 10 di cui 4 di lezione frontale

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-3-4-5-6**

**Modulo IV: “Lo sportello “Kipepeio”**

Contenuti: obiettivi, funzionamento e modalità di erogazione del servizio.

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per un servizio informativo e di orientamento efficace con particolare riferimento alle attività previste dallo sportello: orientamento ed accompagnamento a servizi socio-sanitari e strutture di accoglienza; ascolto e counseling sociale; valutazione di situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale; informazioni riguardanti i congiungimenti familiari; informazioni di tipo giuridico sui permessi di soggiorno.

Durata ore: 22 di cui 10 di lezione frontale

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-3-4-5-6**

**Modulo VI: “Come si costruisce una rete”**

Contenuti: Il concetto di rete e la sua significatività per il lavoro sociale. Reti formali e reti informali. Come organizzare e coordinare una rete sociale. Il facilitatore.

Obiettivi: fornire ai volontari le conoscenze utili a diventare un facilitatore della rete; un ruolo non esclusivo delle professioni sociali, ma collocato e collocabile in una realtà di intervento e di collaborazione interprofessionale, capace di coordinare, motivare e rafforzare tutti i protagonisti della rete.

Durata ore: 8 di cui 3 frontali

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-3-4-5**

**Modulo VII: “Le figure che operano con gli immigrati: il mediatore culturale”**

Contenuti: Il mediatore culturale: cosa fa e di cosa si occupa.

Obiettivi: fornire agli allievi gli elementi base per conoscere le competenze, professionali e trasversali, necessarie per svolgere le funzioni del mediatore culturale ed interculturale. Il ruolo del mediatore culturale.

Durata ore: 6 di cui 2 frontali

**Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-3-4-5**

**41) Durata:**

Ore totali: 80 (ottanta) – di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale) e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).

L'ente dichiara di erogare l'intero monte ore di Formazione Specifica **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La valutazione della formazione sia generale che specifica prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Gradimento da parte dei partecipanti (questionario di gradimento);
- Verifica dei contenuti appresi (report sulle conoscenze acquisite).

Riguardo la verifica del gradimento del corso di formazione da parte dei partecipanti si metteranno in atto le seguenti azioni:

Utilizzo di scale di Gradimento da parte dei partecipanti alla formazione per valutare il gradimento del corso. Saranno utilizzati questionari di gradimento sulla base delle tradizionali scale Likert costruite utilizzando 5 differenti livelli di valutazione (Moltissimo, Molto, Abbastanza, Poco, Per nulla). Il questionario di valutazione potrà contenere item tipo “Il tempo per la formazione è stato adeguato?”, “Le modalità didattiche del docente sono state chiare ed esaustive?”, “Le strutture preposte alla formazione (aule, arredi, cancelleria) sono state adeguate allo svolgimento delle lezioni?”, “ha ritenuto utile l’intervento dell’esperto esterno”, ecc.);

Compilazione di report sul gradimento della formazione da parte del gruppo classe (Report a metà del percorso e alla fine del percorso formativo).

Riguardo la verifica dei contenuti appresi si attueranno le seguenti azioni:

Utilizzo di questionari di apprendimento di contenuti in termini di conoscenze acquisite e percezione di abilità. Verrà distribuito prima del corso un questionario per conoscere il livello di conoscenza dei volontari sui concetti di cittadinanza attiva e degli argomenti trattati nella formazione specifica; lo stesso questionario sarà distribuito alla fine del corso per capire il livello di efficacia delle nozioni trasmesse; Compilazione di report sull’andamento della formazione da parte del gruppo classe (Report all’inizio del percorso e alla fine del percorso formativo).

Esempi di report sulle conoscenze delle formazione generale:

All’inizio della formazione



COMUNE PROVA



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

#### Report Monitoraggio Formazione Generale - Progetto "Titolo Progetto" 1 REP - Questionario valutazione conoscenze

Volontario	Domanda 1		Domanda 2		Domanda 3		Domanda 4		Domanda 5		Domanda 6		Domanda 7		Domanda 8		Domanda 9		Domanda 10	
	Ingresso	Fine	Ingresso	Fine																
VOLONTARIO 1	C		A		A		B		B		B		B		A		A		B	
VOLONTARIO 2	B		A		B		B		A		C		B		B		A		B	
VOLONTARIO 3	C		A		B		A		B		C		C		A		C		B	

Data questionario

In ingresso

Alla fine dell'esperienza formativa

01.01.2016

Legenda: ■ risposta corretta ■ risposta errata

## Alla fine della formazione



COMUNE PROVA



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

**Report Monitoraggio Formazione Generale - Progetto "Titolo Progetto"**  
 2 REP - Questionario valutazione conoscenze

Volontario	Domanda 1		Domanda 2		Domanda 3		Domanda 4		Domanda 5		Domanda 6		Domanda 7		Domanda 8		Domanda 9		Domanda 10	
	Ingresso	fine	Ingresso	fine																
<b>VOLONTARIO 1</b>	C	A	A	A	A	B	B	B	B	B	B	B	B	A	A	A	A	A	B	B
<b>VOLONTARIO 2</b>	B	A	A	B	B	A	C	B	B	B	B	B	B	A	A	A	A	A	B	B
<b>VOLONTARIO 3</b>	C	A	B	B	A	B	C	C	C	A	C	A	C	A	A	A	A	A	B	B

Data questionario	
In ingresso	01.01.2016
Alla fine dell'esperienza formativa	30.01.2016

Legenda: ■ risposta corretta ■ risposta errata

Barletta (BAT), 13 ottobre 2016

 Il Responsabile legale dell'ente  
 Pasquale CASCELLA